

radiocorriere

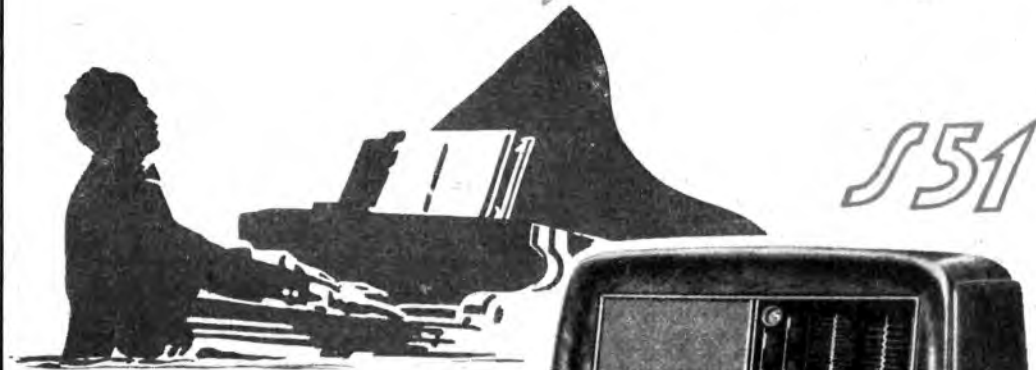
SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70

Fall Manganò

Alta fedeltà di riproduzione



S51

Radioricevitore supereterodina
5 VALVOLE - 4 GAMME D'ONDA

Cortissime (13-25), corte (31-49), medie I (180-340), medie II (310-600) - Sintonia visiva (**OCCHIO MAGICO**) - Indicatori visivi di gamma d'onda - Presa per riproduttore fonografico - Elevata sensibilità su tutte le quattro gamme d'onda.



Prezzo in contanti L. 1475

Per rateazioni a 12 mesi: Lire 185 in contanti e 12 effetti mensili da Lire 120 caduno.

Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbon. alle radioaudit.

Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO



Antalgil

è un prodotto espressamente studiato per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



Se prima adoperavate altre creme per la vostra toeletta, adoperate ora la Crema

DIADERMINA

Vagliatene i risultati: non la abbandonerete più. Vi rincercherà di non averla conosciuta prima.



DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Conello, 38 - MILANO

PRECISIONE

Wyler Vetta

OROLOGIO INFRANGIBILE

Chiedere opuscolo N. 10 GRATIS:

WYLER VETTA - Casella Postale 762 - Milano

Signore, risparmiate sapone

USANDO L'ASSORBENTE
IGIENICO

Camelia
+

CHE NON SI LAVAVA MA SI DISTRUGGE

CAMELIA S. A. - MILANO - VIA GUSTAVO MODENA 21

CARBONE BELLOC

INUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Prod. Milano 31-11-336 N 41476

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA, N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

MALAFEDE ELLENICA

La propaganda inglese e quella dei pochi Paesi che ancora puntano le loro fortune sulla carta dell'Inghilterra, hanno fatto gran chiasso perché le truppe italiane, anzi italo-albanesi, sono entrate in Grecia. E non sono mancati, naturalmente, i soliti appelli alla coscienza dei popoli civili e le solite citazioni di carattere storico-sentimentale, che avrebbero dovuto costituire una specie di atto d'accusa contro la barbara Italia, colpevole di avere aggredito la terra madre di tutte le arti, di tutte le bellezze, nonché di tutte le forme più elette del pensiero, eccetera: la Grecia! Non sono neppure mancate le insinuazioni e le false notizie, tendenti a far credere che gli Italiani agissero contro i Greci e contro i loro tesori d'arte e di storia in modo particolarmente selvaggio. Qualche giornale inglese, con l'aria ghiotta di chi assiste a uno spettacolo emozionante, ha parlato addirittura di bombardamento di Atene, e simili.

Fare impossibile come gli Inglesi, che sono il popolo meno clasico del mondo e che in sostanza si infischiano solennemente dell'ellenismo e della vecchia civiltà greca, siano pronti ad accendersi quando si tratta di trovare argomenti di diffamazione contro l'Italia. Ora, è bene dichiarare una volta per sempre, anche per buona norma di quegli ingenui Italiani che possono essersi lasciati toccare da qualche scrupolo in proposito, che le nostre Forze Armate, scendendo contro la Grecia per motivi, come vedremo, di legittima difesa, non hanno alcuna intenzione di distruggere né di fare rapina. Le rapine d'opere d'arte e le distruzioni sono, per antica tradizione e per inveterato costume, una riconosciuta

specialità delle democrazie: senza di esse, cioè di queste rapine, non esisterebbero le grandi collezioni del Louvre, del British Museum, ecc., mentre le gallerie italiane, senza eccezione alcuna, sono fatte con roba nostra o comunque debitamente acquistata.

E poi, per dirlo francamente, nella Grecia moderna, opere d'arte suscettibili d'essere danneggiate o sottratte ce ne sono poche o punkle. Ci sono, sì, le grandi memorie, ci sono i nomi illustri e ne abbiamo visti citare qualcuno anche nei bollettini ufficiali di questi ultimi giorni. Ma che vuol dire questo? Che importanza ha che, per l'appunto, le nostre avanguardie combattano sulle pendici del Pindo quando sappiamo che su questo monte non si trova più neanche l'ombra di Apollo con le relative Muse? Che valore ha, se non di semplice curiosità il fatto che i nostri aviatori abbiano bombardato Salamina, dato che da 2500 anni non s'ha più in quel celebre luogo neppure la traccia di un Temistocle? Ha valore invece il fatto che a Salamina i Greci moderni, con l'aiuto delle sterrine inglesi e di ingegneri e ufficiali inglesi, hanno impiantato una base aerea, direttamente rivolta contro l'Italia. E così quando si parla di Navarino, illustre nei fasti della guerra per l'indipendenza ellenica, per la quale versarono il loro sangue molti Italiani a cominciare da Santoro di Santarosa; così per Creta, chiamata con questo nome nei tempi antichissimi, ma diventata poi Candia quando, per tanti secoli, fu dominata e governata con alta sapienza e poi difesa accanitamente contro i Turchi dalla Serenissima repubblica di Venezia.

Se a queste antiche memorie vogliamo dare veramente importanza, allora siamo esatti, siamo scrupolosi e troveremo che il bilancio del dare e dell'avere fra Italia e Grecia è sostanzialmente a nostro vantaggio, o che le sorti della Grecia furono fortunate e felici specialmente quando essa fu in buoni rapporti con Roma o con le nostre gloriose repubbliche medievali, mentre non risulta che le sue fortune abbiano mai coinciso con un periodo di dominio o di protettorato inglese. O alle memorie d'un tempo non vogliamo dare importanza alcuna, e allora, attenendoci all'esperienza recente, dovremo riconoscere che sempre, negli ultimi tempi (che in fondo sono quelli che contano) la Grecia fece una politica nettamente antitaliana. Ora, di questo noi potevamo anche non curarci in tempi normali, ma in tempo di guerra avremmo commesso un vero delitto verso la Nazione, verso i nostri combattenti, verso i nostri alleati, verso la stessa causa per la quale lottiamo, se non avessimo provveduto a togliere di mano agli Inglesi questo minaccioso bastione e questa base d'operazioni preparata e giunta a tempo, adoperata contro di noi.

È questo sarà fatto, con inesorabile azione senza commettere nessuna violenza inutile e senza nulla guastare di quel perhissimo che la Grecia moderna conserva di veramente interessante e venerabile. Gli Inglesi e gli Americani del Nord, che sono quelle finissime tempe d'artisti che tutti sanno, possono dunque restare perfettamente tranquilli su questo punto.

Le operazioni incompiute sul fronte ellenico non sono fine a se stesse, anche se sono, per forza di cose, materialmente dirette all'occupazione di tutto o parte del suolo ellenico. Queste operazioni rientrano nel quadro di una più ampia strategia che si riassume in queste poche ma essenziali parole: dominio del Mediterraneo! La Grecia, se fosse stata governata da puri patriotti, anzi che da gente sensibile al rullo della sterrina, avrebbe dovuto



Possenti, sicuri, i nostri bombardieri si portano sugli obiettivi nemici, colpendo centri vitali di resistenza e preparando, col fuoco sulle linee avversarie, l'avanzata delle forze terrestri. (Fotografia Luce).

L'ARTIGIANATO ITALIANO

Il con. naz. Piero Gazzotti ha inviato alla Radio una serie di conversazioni settimanali sulla vita, le opere, le aspirazioni ed i problemi di uno fra i più importanti settori dell'economia nazionale: l'Artigianato. Pubblichiamo nelle sue parti essenziali la conversazione che ha costituito la premessa dell'importante serie.

L'ANNO XIX dell'Era fascista trova l'Artigianato italiano in linea, a fianco di tutte le altre forze economiche della Nazione: milizia armata negli spiriti e nelle opere, esercito di artigiani e di socialisti, operaia e fattiva espressione del tempo mussoliniano, che offre la sua vita ed il suo sangue per la grandezza della Patria, che con il suo lavoro, intelligente ed appassionato, concorre a potenziare l'economia del nostro Impero, e con il suo spirito creativo porta in alto i segni luminosi delle tradizioni artistiche che già fecero grande l'Italia, in tutti i tempi, e quelli del secolo di Mussolini, eroico ed ardentissimo, ricco di eventi formidabili e carico di sempre più grandi destini.

Grandi compiti attendono l'Artigianato d'Italia: esso dovrà dare soprattutto alle sue opere i caratteri essenziali del nostro tempo, i caratteri cioè dello spirito nuovo, in cui sono racchiusi tutti i profondi valori della nostra razza, non più dominata dalle forze oscure della massoneria, dell'ebraismo errante, del politichismo di mestiere, delle demagogiche, distruttrici e dissolvitrici di ogni valore umano, ma splendente bandiera della forza, della genialità, della energia costruttiva, patriottica del nostro popolo.

Per concorrere allo studio ed alla soluzione dei problemi grandi e piccoli di formazione artistica dell'Artigianato italiano, la Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani e l'Ente Nazionale Fascista per l'Artigianato e le industrie hanno promosso la pubblicazione della Rivista *Cellini*, cui il Duce ha dato il nome. Con il settimanale *l'Artigianato Fascista*, questa Rivista costituirà uno strumento di orientamento artistico e tecnico della produzione artigiana, e di propaganda delle realizzazioni che si stanno compiendo in questo importante settore dell'economia nazionale.

Nel nome della Rivista è indicato, in maniera esemplare, la pubblica, quello che è il suo programma. La tradizione del sommo maestro artigiano, il cui nome è legato ad opere immortali, deve rivivere nello sforzo e nella fatica degli artigiani di oggi: deve ispirarne ed indirizzarne lo slancio, elevarne i motivi, i mezzi, le tendenze. Non si tratta di imitare, ma di rinnovare, ed anche — se possibile — di superare. L'Artigianato deve infatti, concorre al sorgere di quelle nuove espressioni artistiche che nel campo delle arti decorative debbono caratterizzare, per i secoli, questo glorioso tempo mussoliniano. In questa sua funzione, che

è politica oltre che strettamente artistica, l'Artigianato deve essere assistito e guidato. Deve poter contare sull'attiva e costante collaborazione degli artisti, e su di un aggiornamento di nozioni, di gusto, di orientamenti, cui la nostra nuova Rivista deve partecipare in maniera concreta ed inequivocabile. *Cellini* deve pertanto essere uno strumento di educazione e di formazione artistica in senso fascista, un mezzo di lavoro per gli artigiani, i quali debbono abituarsi a ricercare in questa Rivista quel che consigli, quei suggerimenti ed anche quelle esortazioni, che varranno ad elevare lo sforzo di ciascuno. *Cellini* deve, in altre parole, concorrere alla formazione di un Artigianato artistico che si inquadri, con i suoi caratteri essenziali di nobiltà, nel nostro tempo, e sappia esprimere uno stile. La nascita di questo stile sarà in parte un fatto spontaneo, ma sarà anche conseguente all'educazione che, in profondità e con vari mezzi, il Regime stimola ed organizza con la sua politica delle arti. *Cellini* non esprimerà, pertanto, e tanto meno imporrà un suo stile; questo è la sintesi e la risultante organica di un lungo processo di maturazione, che nella realtà politica e sociale del Fascismo, e cioè nel contenuto storico, trova la sua linfa e la sua premessa ideologica e strutturale.

Nel maggio scorso, nel Rapporto che il Duce tenne ai dirigenti dell'Artigianato, Egli ebbe ad affermare: « Con la vostra fede fascista, la vostra capacità creativa, il vostro entusiasmo e le provvidenze che saranno adottate dal Regime l'Artigianato italiano andrà incontro certamente ad una nuova grande epoca ». Più che un auspicio, è una parola d'ordine. All'osservanza di questa categoria di tale parola d'ordine sono sollecitate, nelle opere grandi e modeste di ogni giorno, tutti gli artigiani, anche quelli dei mestieri usuali. Tutti sentono e più ancora debbono sentire, nell'esercizio del loro lavoro, la fiamma di una missione che non si esaurisce nelle singole opere, ma tutte le coordina e le innalza nella visione di un fine, che è quello della sempre maggiore maturità artistica delle espressioni e dei valori artigiani e della loro rispondenza ai canoni del secolo.

A questo fine tende e tenderà anche *Cellini*, nel nome del Duce, che ci precede — spianandoci la strada — anche in questa battaglia dello spirito e dei valori costruttivi della razza.

L'Artigianato Fascista, compatto negli spiriti e nei quadri, eleva il suo pensiero al Caduti per la Causa Fascista, agli eroici, indimenticabili militi della grande Idea che in questa stagione guerriera della Patria, nella quale si preparano e maturano i più alti e fulgidi destini della nostra razza, troveranno motivo di orgoglio e di fierezza perché sanno che il loro sangue non è stato versato invano.

PIERO GAZZOTTI

Presidente della Federazione Fascista Artigiani.

schiarsi con noi nella lotta per la caccia dell'Inghilterra dal Mediterraneo; o avrebbe per lo meno dovuto moralmente partecipare ai nostri sforzi per rendere questo mare ai popoli mediterranei. Questa sarebbe stata una meditazione giusta ed un'applicazione onesta del culto delle antiche glorie e memorie elleniche. Ma evidentemente quel Greco degenerato che ora comandano a quell'infelice paese, non hanno nulla di comune con gli eroi delle guerre d'indipendenza antiche e moderne, non conservano neppure una goccia di sangue dei proci che si batterono a Maratona, a Platea, ma si battono piuttosto come gli antichi Greci mercenari, che vendevano la loro persona e la loro opera indifferenzialmente al Re di Persia o a quello di Macedonia, a Cartagine o all'Egitto. La Cartagine odierna è l'Inghilterra, ed ecco, con meraviglioso ritorno storico, la Grecia vendersi in blocco al nuovo padrone, o per l'avidità dell'Italia o per paura o per interesse puro e semplice, o per tutti questi motivi insieme non sappiamo. Sappiamo però che sono pessimi motivi e che non possono portare fortuna al paese che da essi si è lasciato indurre, unfo e solo in tutto il mondo balcanico, a sposare così ostinatamente una causa estranea e perduta.

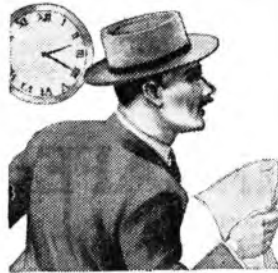
La Grecia infatti oggi è sola. Sola, con l'Inghilterra, vale a dire sola due volte, perché gli'inglesi l'hanno già tre volte capite che volevano in suo soccorso quasi soltanto coi comunicati dell'agenzia Reuter. L'esito della lotta non può essere dubbio, e questo diciamo senza la minima latitanza e senza voler svalutare la resistenza che abbiamo trovato e che troveremo sul suolo ellenico. L'esercito greco non gode di molta reputazione, ma sappiamo che questi giudizi sommari sono spesso ingiusti, e do-

biamo quindi aspettarci di trovare una seria difesa, alla quale aggiungono efficacia le difficoltà del suolo, del clima, della stagione, ed anche lo stato di medicissima preparazione, dei nostri avvisi, che in grandissima parte non ha progredito molto, in fatto di strade e di risorse civili, da quello che era al tempo di Ulisse e di Menelao. La Campagna pertanto non sarà probabilmente facile né rapidissima, almeno nella prima sua fase: ma sarà risolutiva, perché ogni passo fatto in avanti costituirà un colpo serio inflitto al predominio inglese e al prestigio inglese, e alla possibilità inglese di nuocerci; il che è appunto quello che ci proponiamo.

Lasciamo dunque da parte come cosa fuori di posto le rievocazioni delle antiche grandi immagini, alle quali nessuno vuole atterrire, e consideriamo l'impresa nei suoi precisi termini politico-militari: i nostri alleati germanici hanno colpito la Sardegna senza disturbare i Vichinghi, e la Danimarca senza che Amleto risorgesse per fare passeggiare i suoi spettri. Noi faremo i fatti nostri in Grecia perché i nostri avversari ed il nostro impostato, violando essi per i primi la pacifica neutralità di quel popolo. Noi italiani siamo perfettamente sensibili ai ricordi in grado alle tradizioni intellettuali che prendono il nome dalla Grecia; ma non crediamo di offendere tutto questo quando ci adoperiamo per fare allontanare i sommergibili e gli aeroplani britannici che hanno fatto abusivamente il nido nel paese di Pericle. Crediamo anzi fermamente, con questo, di rendere un servizio alla Grecia stessa riportandola nel circolo dei grandi interessi e mete del mondo, fanno capo, ancora una volta, a Roma imperiale.

ALDO VALORI.

Il lavoro in fretta e furia è causa di pasti irregolari ma...



... non deve essere causa d'indigestione

Ognuno sa che qualche volta il lavoro quotidiano deve essere fatto in fretta e furia, il che non permette di prendere i pasti all'ora regolare e abituale con quella calma necessaria per digerire quel che si mangia. Basti presi e si fermentano nello stomaco e producono una soverchia acidità che brucia le pareti delicate dello stomaco. Dopo poco si sviluppano dolori e sensazioni molto sgradevoli come la nausea e le vertigini. Per rimediare a tutto questo non resta che prendere una piccola dose di polvere o di due o cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Essa neutralizza istantaneamente l'acidità eccessiva, fa sparire i dolori e vi assicura in qualunque occasione una digestione sana e completa. La Magnesia Bisurata è il mezzo più rapido e più sicuro per rimediare ai vostri mali di stomaco. Una volta presa, non avete più paura di soffrire dopo un pasto abbondante o preso troppo in fretta, di dolori stomacali, bruciori, flatulenze e erampi. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con

MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pol. Firenze N. 2974 Dic. 5. 3-3-39 XVB)

bio quindi aspettarci di trovare una seria difesa, alla quale aggiungono efficacia le difficoltà del suolo, del clima, della stagione, ed anche lo stato di medicissima preparazione, dei nostri avvisi, che in grandissima parte non ha progredito molto, in fatto di strade e di risorse civili, da quello che era al tempo di Ulisse e di Menelao. La Campagna pertanto non sarà probabilmente facile né rapidissima, almeno nella prima sua fase: ma sarà risolutiva, perché ogni passo fatto in avanti costituirà un colpo serio inflitto al predominio inglese e al prestigio inglese, e alla possibilità inglese di nuocerci; il che è appunto quello che ci proponiamo.

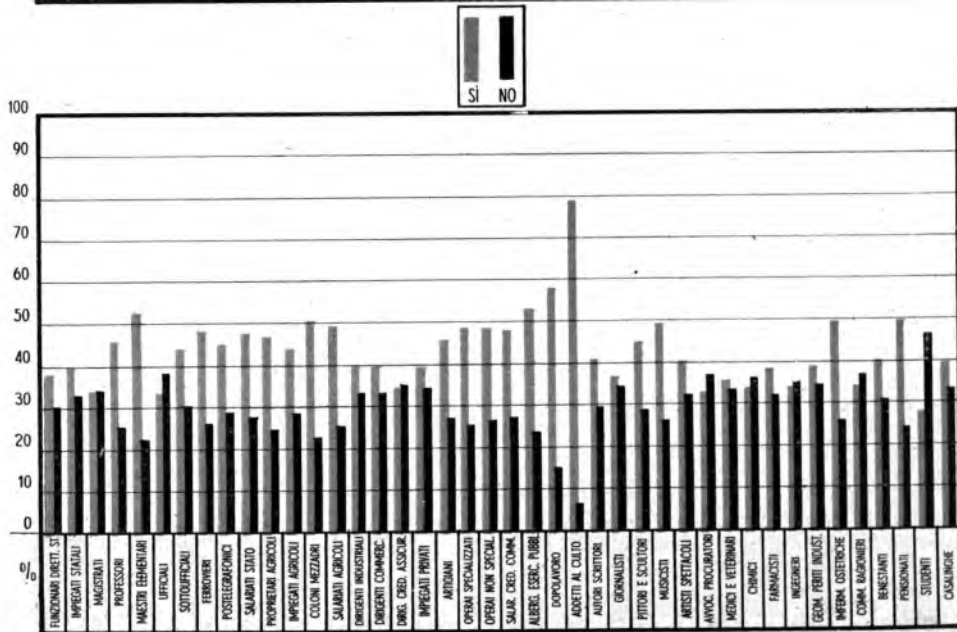
Lasciamo dunque da parte come cosa fuori di posto le rievocazioni delle antiche grandi immagini, alle quali nessuno vuole atterrire, e consideriamo l'impresa nei suoi precisi termini politico-militari: i nostri alleati germanici hanno colpito la Sardegna senza disturbare i Vichinghi, e la Danimarca senza che Amleto risorgesse per fare passeggiare i suoi spettri. Noi faremo i fatti nostri in Grecia perché i nostri avversari ed il nostro impostato, violando essi per i primi la pacifica neutralità di quel popolo. Noi italiani siamo perfettamente sensibili ai ricordi in grado alle tradizioni intellettuali che prendono il nome dalla Grecia; ma non crediamo di offendere tutto questo quando ci adoperiamo per fare allontanare i sommergibili e gli aeroplani britannici che hanno fatto abusivamente il nido nel paese di Pericle. Crediamo anzi fermamente, con questo, di rendere un servizio alla Grecia stessa riportandola nel circolo dei grandi interessi e mete del mondo, fanno capo, ancora una volta, a Roma imperiale.

ALDO VALORI.

A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADUA 20
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
(Chiedete catalogo R. C.)

CREMA JUVENTUS
S.S.
LA VERA CREMA CHE BASSANO SVILUPPA E FA RIFIDORIRE IL
SENO
Un vaso di crema Juventus S.S. per lo sviluppo del seno L. 19,50

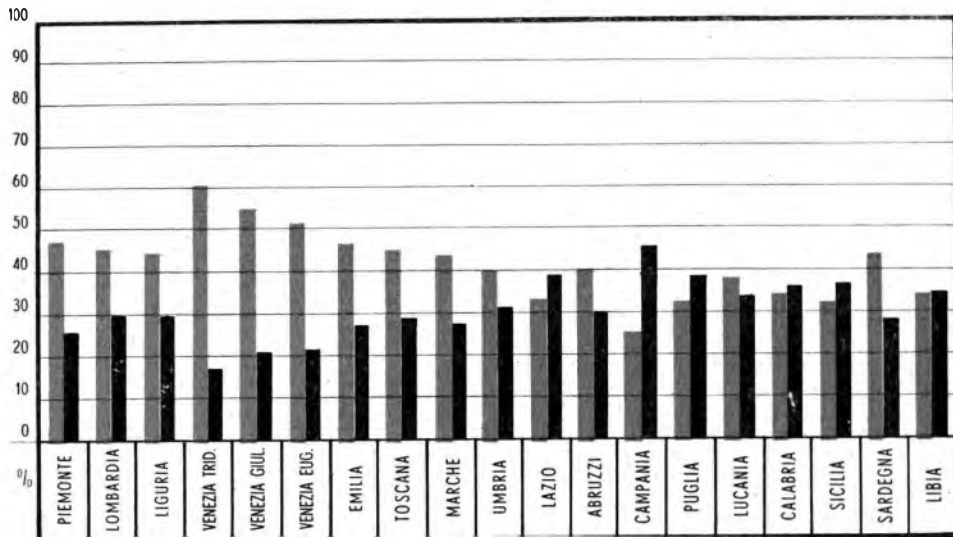
In vendita ovunque e presso la Ditta **F.lli CADEI** - Rip. R. C. - MILANO, Via Victor Hugo 3 Ricevendo vaglia anticipata spedizione franco senza indicazione alcuna



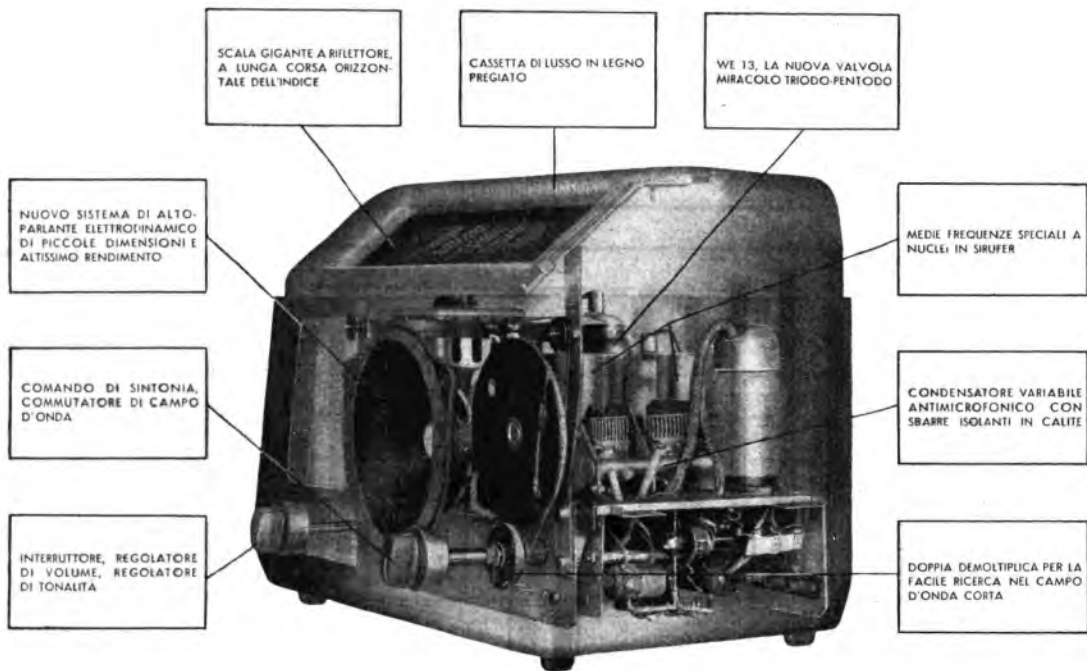
**PERCENTUALE DEI «SÌ» E DEI «NO» PER LE DIVERSE PROFESSIONI
E NELLE DIVERSE REGIONI D'ITALIA**

I RISULTATI DEL REFERENDUM

CONCERTI CORALI



“ LA CLASSE PREVALE SUL NUMERO DI VALVOLE ”,



IL 4 VALVOLE
SUPERIORE A MOLTI 5 VALVOLE
TELEFUNKEN 421

UN PRODOTTO "SIEMENS.", DI FABBRICAZIONE NAZIONALE



MILANO

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

VIA FABIO FILZI, 29 MILANO 29, VIA FABIO FILZI

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51

TELEFUNKEN
DISCHI DI ALTA CLASSE

IN MEMORIA DI SALIERI

Il Convinco di Legnago, patria di Antonio Salieri, ha nobilmente rivendicato in una bella monografia la memoria del Musicista, professando come ignobili leggi del denigratorio e contro il giudizio di certi scrittori francesi scagliatisi contro di lui per colpire in lui l'arte italiana.

Maestro e compositore dei più noti ed acclamati del suo tempo (1750-1825), sedicenne andò a Vienna con Floriano Gasmann e fu accolto da Gluck, da Sacchini, da Cimarosa e da Calzabigi con incoraggiante curiosità ricca di consigli e di aiuto. Per i suoi meriti presto si impose, e se la sua prima opera comica sullo stile del Teatro veneziano fu poi dimenticata, non altrettanto accadde per Armida. La scuola dei gelosi, Le Danaidi, Gli Orzi. La grotta di Trifonio, Falstaff e altre ancora.

L'Armida, che egli diceva essere di stile magico, era, amaro, toccante, il tragico, e sensatamente sotto l'influenza di Gluck, fu presentata nel 1771, ma trovò diffusione e fu apprezzata soltanto una decina di anni dopo. La scuola dei gelosi è di un secondo periodo (1782-1790), come pure Le Danaidi, tragedia lirica in cinque atti, che fu rappresentato a Parigi in sostituzione di una opera di Gluck, il quale per favorire Salieri lasciò credere che fosse sua. Il successo ottenuto diede fama al Salieri, che ricevette onori alla Corte francese e fu incaricato di musicare lavori di eminenti poeti. Le sue ultime opere sono nello stile comico e tragicomico; notevole il Falstaff, due atti tratti dalle « Allepre comari di Windsor » di Shakespeare. L'opera al suo apparire fu applaudita nei principali teatri di Dresda, Vienna e Berlino. La sinfonia è vivace, composta da una contrabbasso inglese, con parecchi mutamenti e alternative, e l'aria di Ford è un graziosissimo scherzo.

Salieri era tornato a Vienna dopo i suoi successi parigini e vi accese in fama ed in autorità imponendosi come operista e come didatta accanto ad Haydn, eminentemente sinfonista, ed a Mozart, che ancora non aveva raggiunta la meritata fama. Egli capeggiò l'attività ufficiale della vita musicale viennese: istrui cori e partecipò alla fondazione della Società della Musica. Fu maestro di Schubert, che caldamente raccomandò quando concorse al posto di direttore alla Scuola Musicale di Leubach, e di Beethoven, che studiò sotto la sua guida la composizione drammatica e la musica vocale. Ma, come disse lo stesso Salieri, « Beethoven era un allievo che non aveva bisogno di maestro; fu il più grande maestro forse di tutti i tempi. Nelle sue sublimi composizioni parlano spesso chiaramente la gioia ed il dolore — uniti ad un alto senso di religiosa umanità ». Beethoven diede nel 1799 al Salieri una pubblica prova di stima e di affetto dedicandogli tre Sonate per pianoforte e violino e delle Variazioni su un tema del Falstaff.

Onorato nel suo tempo, Salieri fu nel secolo seguente con grande leggerezza e con perfidia denigrato. Nel 1925 una rivista musicale francese nell'occasione del primo centenario della morte del Salieri, non solo osò scrivere che egli fu « un furbo sfruttatore dell'amicizia di Gluck », ma ripeté a gamba la triste, stupida e smentitissima diceria che Salieri, per gelosia di mestiere e per odio, avrebbe ucciso Mozart. Su un altro giornale di Francia Jules Combarieu, che pure era serio ed inguine musicologo, osò scrivere che Salieri non diede a Beethoven altro che qualche lezione di lingua italiana. La riconoscenza che Beethoven espresse al suo Maestro era migliore delle smentite.

Quanto alla balorda leggenda che Salieri abbia avvelenato Mozart, riportata in un bozzetto di Fuschkin e musicata nel 1898 da Rimski Korsakov, non fu che il frutto delle malignità dell'epoca. Tra Salieri e Mozart si Jurono, è vero, dei disappoi probabilmente creati dagli ammiratori dell'uno e dell'altro; certamente Mozart non vedeva di buon occhio che le opere del Salieri venissero rappresentate ed applaudite con più successo delle sue (si ricorda che dal 1783 al 1791 si ebbero 63 rappresentazioni di opere di Salieri e solamente 63 di opere di Mozart). Ma la rivalità in arte non deve giungere alla denigrazione ed alla calunnia che è inosservabile. Ciò che risulta certo è che Salieri aiutò generosamente con sollecitudine paterna il figlio di Mozart, dopo la morte dell'illustre suo genitore.

L. G.

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR ANNO XIX

La Stagione sinfonica dell'Eiar dell'Anno XIX si può considerare composta di tre serie distinte di Concerti. La prima è costituita dai Concerti sinfonici pubblici (che hanno luogo normalmente presso il Teatro Eiar di Torino); il Ciclo delle nove sinfonie di Beethoven, raggruppate in cinque Concerti, costituisce la seconda; la terza invece è una serie di Concerti dedicati esclusivamente alle composizioni sinfonico-corali di autori italiani, antichi, moderni e contemporanei.

I programmi dei Concerti di questa Stagione sono stati compilati con quel criterio eclettico che presiede la formazione di tutti i programmi studiati dal competente Ufficio della Direzione Programmi dell'Eiar. In essi infatti le composizioni classiche, pre-classiche e romantiche sono alternate con i lavori di autori italiani moderni e contemporanei, i quali — con novità assolute o con musiche già entrate nel normale repertorio delle orchestre sinfoniche — trovano largo posto nei programmi stessi, in quanto è preciso e costante intendimento dell'Eiar aiutare soprattutto i giovani e diffondere le loro produzioni presso il pubblico.

Nella Stagione verranno eseguite fra l'altre le seguenti novità assolute di autori italiani: Tre marce (Marcia nuziale - Marcia funebre - Marcia dell'indifferente) di Vincenzo Tommasini; Dialoghi, proverbi e sentenze (Studio per un « Don Chisciotte » di Vito Prazzi; Roma Cristiana, per orchestra e coro, di Renzo Rossellini; Divertimento con antiche musiche, per orchestra, di Gian Luca Tocchi; Piemonte, trittico sinfonico, di Carlo Alberto Pizzini; Magnificat, per coro e orchestra, di Goffredo Petrassi; Architetture, concerto per orchestra, di Giorgio Federico Ghedini; Preghiera per Maria Stuarda, di Luigi Dallapiccola, ecc.

Verranno inoltre eseguite: Manina di neve, cantata per due soprani, coro femminile e orchestra, di Lino Livabilla; Le tentazioni di S. Antonio, oratorio per soli, coro e orchestra, di Vincenzo Davico; la Terza serie dei Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane, per coro e orchestra, di Luigi Dallapiccola; la Passacaglia di Riccardo Castagnone; L'usignolo del Sassolungo, leggenda per violino e orchestra, di Giubio Cesare Paribeni; la Laud per la Natività del Signore, per soli, coro e strumenti pastorali, di Ottorino Respighi; Natalità, oratorio per tenore, coro e orchestra, di Lorenzo Perosi; Oltremare, due fioretti francescani disposti in forma di oratorio, per soli, coro e orchestra, di Annibale Bizzelli; Salmo XII, per solo, coro e orchestra, di Francesco Siciliani; Ecuba, sei commenti sinfonici per la tragedia di Euripide, di Gian Francesco Malipiero; Sonata drammatica, per violino e orchestra, di Carlo Jachino; l'Intermezzo dell'opera « Mirra » di Domenico Aleaons; ecc.

Fra le novità di autori stranieri vanno citate: il mandarino meraviglioso, suite dal balletto omonimo, di Bela Bartok; il Te Deum per soli, coro e orchestra, di Zoltan Kodaly; Musica per orchestra, di Rudy Stephan, nonché vari lavori di giovani compositori tedeschi, che verranno presentati da Carl Schuricht.

Un particolare interesse desterà la esecuzione dello Stabat Mater, per coro e orchestra, di Giuseppe Verdi, nella esecuzione di Bernardino Molinari; delle Laudi alla Vergine Maria tolte dall'ultimo Canto del « Paradiso » di Dante e del Te Deum, per doppio coro e orchestra, anche di Verdi, che saranno concertati da Vittorio Gui. Nel concerto inaugurale della Stagione verrà eseguita

l'Agape Sacra, dal « Parsifal » di Wagner. Altre composizioni importanti per coro e orchestra verranno allestite nel corso della Stagione.

Fra i concerti per solista e orchestra ricordiamo: Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra (solista: Maria Luisa Faini); Schumann: Concerto in la minore, op. 56, per pianoforte e orchestra (solista: Edwin Fischer); Beethoven: Concerto in do maggiore, op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (solisti: Trio Ornella Puliti Santoliquido-Arrigo Pelliccia-Massimo Anfiteatro); D'Ambrosio: Concerto romantico in si minore, op. 29, per violino e orchestra (solista: Pina Carmirelli); Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73, per pianoforte e orchestra (solista: Arturo Benedetti Michelangeli); Beethoven: Concerto in re maggiore, op. 61, per violino e orchestra (solista: Gioconda De Vito); Rachmaninoff: Concerto n. 3 in re minore, op. 30, per pianoforte e orchestra (solista: Eduardo Del Puejo); Strauss: Burlesca, per pianoforte e orchestra; Montani: Concerto per pianoforte e orchestra d'archi (solista: Magda Longari); Bach: Concerto in la minore, per violino e orchestra (solista: Giulio Bignami); Vjotti: Concerto in la minore, per violino e orchestra (solista: Enrico Campajola); Sibelius: Concerto per violino e orchestra (solista: Enrico Pierangeli); ecc., ecc.

Oltre alle composizioni precedentemente menzionate verranno eseguiti lavori di Mozart, Cherubini, Kodaly, Santoliquido, Storti, Guernini, Pizzetti, Mulè, Casella, Luaidi, Dvorak, Brahm, Schubert, Weber, Ciaikovski, Puga, Rmski Korsakov, Giazunov, Ljadov, Smelana, Wagner, Schumann, Salviucci, Porrino, Pizzini, Labroca, Bach, Rosati, Bustini e altri.

Nella scelta dei direttori d'orchestra l'Eiar ha seguito il criterio al quale informa costantemente la scelta dei suoi collaboratori: avvicendare cioè a nomi di fama affermata nomi di giovani valenti che meritano ogni incoraggiamento. Fra i direttori invitati figurano (in ordine alfabetico): Herbert Albert, Vincenzo Bellezza, Carl Böhm, Roberto Caggiano, Franco Capuana, Ermanno Colarocco, Luigi Colonna, Oliviero De Fabritiis, Victor De Sabata, Edmondo De Vecchi, Alberto Erede, Sergio Faliconi, Franco Fedeli, Franco Ferrara, Willy Ferrer, Gianandrea Gavazzeni, Vittorio Gui, Eugenio Jochum, Clemens Krauss, Armando La Rosa Parodi, Roberto Lupi, Gino Marinuzzi, Guglielmo Mengelberg, Bernardino Molinari, Francesco Molinari Pradelli, Giuseppe Mulè, Antonio Pedrotti, Udebrandino Pizzetti, Fernando Previtali, Angelo Questa, Don Licino Refice, Mario Rossi, Carl Schuricht, Rito Selvaggi, Tullio Serafin, Ugo Tansini, Alice Toni, Riccardo Zandonai, Ottavio Zilino, ecc.

Al medesimo criterio è stata informata la scelta dei solisti, fra i quali figurano: Arturo Benedetti Michelangeli, Giulio Bignami, Riccardo Brendola, Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, Enrico Campajola, Rodolfo Caporali, Pina Carmirelli, Lilia D'Abore, Marta De Conclis, Eduardo Del Puejo, Gioconda De Vito, Maria Luisa Faini, Franco Claudio Ferreri, Edwin Fischer, Fernando Germani, Giorgio Kulenkampff, Vico La Volpe, Magda Longari, Enrico Mainardi, Benedetto Mazzacurati, Nicolai Orloff, Enrico Pierangeli, Sirio Plovesan, Lulzi Silva, Renzo Silvestri, Alessandro Tamburini, Trio Ornella Puliti Santoliquido-Arrigo Pelliccia-Massimo Anfiteatro, Liliana Vallaza, Carlo Vidusso, Ferruccio Vignaneli ed altri con i quali sono in corso trattative per una loro eventuale partecipazione ai Concerti di questa Stagione sinfonica.

Le cronache

DALLA Grecia, sulla quale si è concentrato il prevalente interesse dell'opinione internazionale nella scorsa settimana, il « Giornale Radio dell'Eiar » ha iniziato i suoi servizi di corrispondenza di guerra subito dopo le prime azioni militari italiane. L'invio speciale al seguito delle truppe operanti ha più volte riferito durante questi giorni sullo svolgersi vittorioso e metodico della nostra azione militare, la quale, oltrepassato Borgo Tellini dopo il primo balzo, ha raggiunto il 31 ottobre la linea del fiume Kalamas e il 1° novembre il nodo stradale di Kalibaki, per sfociare il successivo 2 novembre in direzione di Giannina e delle alture del Pindo, e intaccare il



Il Ministro magiaro dell'Agricoltura conte Michele Telci.

sistema difensivo ellenico sistemato in terreno quanto mai difficile ed aspro. Servizi speciali sono stati dedicati alle azioni dell'aeronautica, che in questa prima fase operativa sono state di un considerevole apporto strategico e tattico alle nostre forze di terra. Ampi resoconti hanno illustrato i voli di bombardamento compiuti a diverse riprese sui principali obiettivi ellenici, divenuti già da tempo base e riparo per le forze navali ed aeree britanniche.

Mentre questa guerra si svolge sistematica e sicura sul nuovo fronte, in Africa Settentrionale la nostra aviazione non dà tregua al nemico e prepara la maturazione di una situazione che già si delinea molto preoccupante per il nemico. L'invio speciale del « Giornale Radio » sul Fronte africano ha descritto ampiamente il complesso di azioni che hanno fatto conseguire all'ala fascista il grande successo menzionato nel bollettino n. 147 del Gran Quartier Generale delle Forze Armate. Successo come è noto, che si concretava nella cifra di venti apparecchi britannici abbattuti nel giro di poche ore. Un servizio particolare è stato pure diffuso sulla prima partecipazione del Corpo Aereo Italiano alle azioni di rappresaglia condotte dall'aviazione tedesca contro la Gran Bretagna. L'esordio dei nostri aviatori sul cielo della Gran Bretagna meridionale si è risoltto in un pieno successo, che ha dato luogo ad uno scambio di messaggi calorosamente amichevoli tra il feldmaresciallo dell'Aviazione germanica Kesselring e il comandante del Corpo Aereo Italiano, generale Fouger.

Per quanto si riferisce agli aspetti morali e politici del nuovo conflitto greco, il « Giornale Radio » ha efficacemente smentito, con le sue documentate informazioni, le spudorate menzogne della propaganda britannica.

Dopo la creazione di un Istituto di scienza radiofonica che già è in funzione da vari mesi presso l'Università di Friburgo, è stato provveduto recentemente alla creazione di un Istituto similare presso l'Università di Berlino e non è da escludersi che, in considerazione della sempre crescente importanza che va assumendo la radiofonia circolare nella vita moderna privata e specialmente pubblica altri ne sorgano presso altre Università tedesche. L'Istituto di Friburgo, che è diretto dal professore Rodemeyer, si occupa di tutte le discipline aventi rapporto con la radiofonia e la televisione ed analogo ordinamento verrà ad avere l'Istituto di Berlino alla direzione del quale è stato chiamato il dottor Wagenfuhr.

La Radio spagnola ha in questi ultimi tempi svolto una grande attività in favore dei derelitti e dell'infanzia. Da Barcellona è stato ritrasmesso uno spettacolo della Compagnia del teatro Calderón a favore dei ricoverati dell'Ospizio dei poveri. Un'altra trasmissione interessantissima è stata organizzata dal Comitato « contro la mortalità infantile ». Essa si rivolgeva con materna parola soprattutto agli ambienti più poveri, perché con le armi dell'igiene, delle precauzioni delle attenzioni si cerchi di allontanare la terribile ed invisibile minaccia che incombe su molte culle.

Dopo de Senno, compositore bresciano, che diresse l'Orchestra tedesca a Zurigo, Radio Sottens ha messo in onda un interessante programma composto dei migliori suoi « Lieder » — ne lasciò una sessantina —, i quali risentono molto delle influenze di Schubert e Schumann. Il programma si completava con alcune composizioni per violoncello, anch'esse di sapore schumanniano.

Le trasmissioni delle cronache dell'aviazione non sono semplici, ha spiegato la Radio tedesca. Un apparecchio che parte per una missione bellica non porta a bordo esclusivamente il radiocronista, ma un congruo carico di bombe e il personale indispensabile. Perciò il posto, a bordo, è molto limitato. Di solito si è costretti a rinunciare a far parlare il radiocronista da bordo dell'apparecchio stesso. Durante il volo, egli è considerato come un soldato e deve servire la sua mitragliatrice, ma tiene gli occhi e



VISITA AI CASTELLI D'ITALIA

IL CASTELLO DI GORIZIA

Domenica 10 novembre gli ascoltatori del Programma meridiano dedicato agli Italiani all'estero, sono invitati ad una seconda gita, la cui meta è il castello di Gorizia, la città giardino che racchiude le sue molte interessanti memorie storiche nel quadro di una meravigliosa natura, sulle rive dell'Isonzo azzurrissimo. In brevi scorcì gli ascoltatori avranno notizia delle leggende ed assisteranno all'austrera cerimonia medievale dell'investitura del Viceodmo.

Il castello di Gorizia domina la valle dell'Isonzo, dove campagna il Podgora. Di là i tiri bene agguistati delle nostre artiglierie colpivano il castello che, nel 1815, era diventato osservatorio militare. Per lunghi mesi le vecchie mura resistettero ai proiettili, finché nell'agosto del 1916, venne l'ora della liberazione. I danni provocati dalle artiglierie ottennero tuttavia un inaspettato successo, giacché mentre nel secolo scorso i muri del castello erano stati intonacati malamente e con pessimo gusto, gli sgretolamenti e le scrostatezze prodotte dai colpi di cannone servirono anche a mettere a nudo la vera struttura dei muri stessi; dinotando, dopo la vittoria italiana, si pensò di dare l'aspetto primitivo al vecchio castello. I lavori di restauro durarono fino al 1937, ed il castello così rinnovato, fu inaugurato dal Duca di Aosta.

le orecchie prontissime per poter descrivere al microfono tutto ciò che succede. La sua radiorelazione posticipata richiede che egli sappia immediatamente ancora una volta nella situazione in cui si è trovato e così essa non differisce quasi affatto da una rela-



La inaugurazione delle trasmissioni dedicate alle Scuole medie e alle Scuole elementari, anno XIX.

zione diretta, ma offre anzi il vantaggio di poter, con uno sguardo retrospettivo, metter in rilievo tutti i momenti più particolarmente drammatici. Non sempre il radiocronista può partecipare al volo e in tal caso, deve limitarsi ad interrogare gli aviatori reduci e farli parlare di memoria. La sua abilità consiste allora nel dirigere la costruzione saggiamente, poiché, di solito, gli aviatori non sono molto loquaci. Ma ambedue i tipi di radiocronache hanno le loro difficoltà e le loro leggi.

Nonostante la guerra, la Radio continua a fare sempre nuovi proseliti in Germania. Dal 1° aprile 1939 al 1° aprile 1940 il numero dei radioascoltatori è salito da 12,4 milioni a 14,1, con un aumento del 13%, senza contare né il protettorato di Boemia e Moravia, né i territori orientali. La densità dei radiocronisti è cresciuta da 546 e 614. Continua a notarsi una grande differenza tra la densità dei centri urbani e quella delle campagne; tuttavia la sempre crescente diffusione della radio tra la popolazione agricola tende a scomparire. Così la Germania è oggi il paese — dopo gli Stati Uniti — che conta il maggior numero di radioascoltatori. Riguardo la densità, viene al sesto posto tra le Nazioni del mondo e i primati in tale campo sono: Giappone. Nel 1932 i radioascoltatori erano 234 su mille famiglie; oggi sono invece 627.

Dallo studio di Ginevra è stata realizzata una trasmissione integrale dei « Concerti braudenburgesi » di Gian Sebastiano Bach, interpretati dall'Orchestra svizzera romana, diretta da Ansermet. I sei concerti non sono stati scritti, come si ritiene di solito per il principe di Anhalt, ma per uno dei suoi amici il margravio di Brandeburgo, e da ciò traggono il loro nome. Sono di forma perfetta e di un'ispirazione di incredibile ricchezza.

In Equatore è stata inaugurata una nuova trasmissione in HCS di 10 kW, che dipanerà tutte le notti dalle due alle quattro, recitato il lunedì giorno in cui si dedica alle prosa.

Nello studio di Ginevra è stata allestita una nuova « operetta radiophonica » di Fred Marchal, intitolata L'amore presso gli automi, che è una specie di miscelanza di operetta, rivista, opera e radiodensa. Prende lo spunto da un episodio un po' fantastico, ed è il dialogo questa volta appare sotto le spoglie di un vecchio fabbricante di automi, che ha messo su una bottega all'inspedito di un solo uomo. Ed il lavoro si svolge sulle vicende di un distacco automatico acquistato da un avaro ma disgraziato cliente.

Componendo il congresso dell'orchestra — messo in onda da Mauro Jacquotin a Radio Solferino — Gilles d'Aureus non ha pensato che a divertirsi. Egli dichiara, prima della trasmissione, che non è responsabile dell'eloquenza stravagante del tamburo né delle piccole crisi sentimentali della gramscassa, né del cattivo umore del trombone. Gli strumenti si riuniscono a caso, e ciascuno fa sentire le proprie ragioni e così scaturisce un originale dialogo musicale, che in alcuni momenti assurge alla più accesa discussione.

Un curioso programma dedicato al cane, amico dell'uomo, è stato diffuso dalla Radio svizzera. Durante la trasmissione, in cui si mise in evidenza che nessun animale ebbe quanto il cane difensori e apologeti autorevoli, sfilarono tutte le specie di cani, nella cronaca e nella storia: i cani guida dei ciechi, i cani dei circhi, i cani poliziotti, i cani guerrieri. Questi ultimi non sono una novità dei nostri tempi. Qui, don Fernando Cortez, il feroce e spietato conquistatore del Messico, per meglio vincere e dominare i perillorosi al servizio di vere squadre di cani « bezerillo », audaci e forti, addestrati a piombare, durante il furore della mischia, tra gli indiani e ad assannarli per un braccio per condurli prigionieri. Se l'indiano si rassegnava alla sua sorte, il cane non gli faceva alcun male, pago della preda, ma se il disgraziato tentava di resistere e ribellarsi, veniva atterrito e strozzato. E le cronache dell'epoca narcano che ciascun cane conosceva i suoi prigionieri che gli si erano arresi, e diventava loro amico. Sfilano poi i cani da caccia, da pastore, e quelli esotici, che sono, nelle regioni polari, la provvidenza per gli uomini.

Lazio Kraus ha presentato al microfono alcune opere originali del secolo scorso. Vennero prima le pagine di Anton Rubinstein, nato nel 1829 e morì nel 1894, uno dei rappresentanti più significativi dell'arte del secolo XIX in Russia. Fu fondatore del Conservatorio di Pietroburgo e gran-

attualità

IL MICROFONO FRA I PARACADUTISTI

Bisogna vivere qualche giorno in mezzo a loro, vederli vivere la loro vita forte e razionalmente distribuita, guardarli negli occhi lucenti, ma soprattutto sereni: occhi di chi ha raggiunto l'ideale equilibrio fra spirito e muscoli, per capire come l'entusiastica ammirazione che li circonda sia pienamente



scoti ha raccolto presso la Scuola dove i paracadutisti vengono istruiti ed allenati, potrei vivere con loro una giornata di intensa attività.

Dieci minuti coi canterini etnei

Il sole, i fiori, i frutti fragranti e odorosi hanno da che mondo è mondo ispirato la poesia popolare, e a quella poesia, musicata, spesso anonima, hanno adattato melodie raccolte dal vento e dal mormorio delle fronde. Naturalmente le melodie non commentano solo le lodi dei fiori, del sole e dei frutti, ma anche l'eterno tema dell'amore, e spesso del bisticcio amoroso. Ogni regione ha i suoi canti e di questi è ricchissima la Sicilia, che, rigogliosa e verde come, è, abbonda di motivi ispiratori. Questi - dieci

giustificata il Comandante di cui il microfono ha raccolto un breve incantamento rivolto ai suoi uomini prima di un lancio collettivo, lo dice: « La cosa più importante della specialità non è il lancio: è il combattimento ». Ed infatti i paracadutisti sono vere e proprie milizie d'assalto che, calate alle spalle del nemico, debbono metterlo in difficoltà adoperando sia i mezzi portati ohi del velivolo, sia quelli stessi che potranno eventualmente trovarsi sul terreno. Uomini entusiasti i paracadutisti, sempre vigili e lucidi, dai riflessi prontissimi e provvisti di un autocontrollo meticoloso. Ascoltando alle ore 20.30 di martedì 12 il documentario che Franco Crema-



minuti — canori, già trasmessi tempo fa dalle stazioni del Primo Gruppo, è stato ritrasmesso il 9 novembre dalle stazioni del Secondo Gruppo, così che i radioascoltatori hanno potuto gustare ancora le musiche gaie e le voci simpatiche dei canterini che prendono il nome dal celebre vulcano. Sono state trasmesse le canzoni più caratteristiche e fra queste: Sciuri sciuri, Intintari e Intintari e Sicilia bedda.

de virtuosità; girò trionfalmente l'Europa e l'America. Come compositore affrontò tutti i domini della musica e lasciò, tra l'altro, tre Sonate per violino, due per violoncello, una per pianoforte e una per arpa. Il secondo musicista presentato era Michail Ivanovic Glinka (1804-1875) che studiò le lingue e non si dedicò che molto più tardi alla composizione. Soggiornò nel Caucaso, in Spagna, in Italia, a Berlino, a Varsavia, e finì col trovare in Dehn il maestro

proprio a fortificarlo nel suo progetto di scrivere musica, specificamente russa. La sua opera La vita per lo Zar è, sotto questo riguardo, molto significativa. Gran parte delle sue opere relazionano manoscritte e fra esse la Sonata incompiuta che è stata appunto trasmessa di recente. E nelle sue Memorie, lo stesso Glinka la considera la sua opera più curata che doveva essere completata con un « rondò » che non fu mai scritto.

VEDERE A PAGINA 16 LA RUBRICA
PICCOLA ECONOMIA DOMESTICA

cronache

È ben circa trentasei anni e si tronca a Roma quando scrive Peer Gynt, un anno dopo Brand con lo scopo di « riporsi con qualche follia ». Ed infatti Peer Gynt contrasta con le altre opere dello scrittore. La storia dell'eroe è un po' la storia di Ibsen. Peer è un essere che, come tutti i personaggi ibseniani, vive a metà nei suoi sogni. Ha la sua eredità: un padre alcoolizzato ed una madre faticosa, è bugiardo, donnaiolo, jannullone. I suoi sogni sono le favole che gli ha raccontato, bambino, la vecchia Ase e da quelle storie di druse fantastiche, principi, coboldi scaturiscono le avventure straordinarie dell'eroe. Essendo l'autore un monista bisogna andare dietro ogni figura il simbolo. Il conia Prozor, commentando il lavoro, ha detto: « È un capolavoro e può essere compreso ed amato soltanto dai giovani, i soli giovani ». Peer Gynt è stato messo in onda nello studio di Ginevra in un'eccezionale interpretazione e curato da Greta Prozor, Agliola del conte, il traduttore ibseniano, che interpreta Solweig.

Millicinquecento anni fa è avvenuta la grande migrazione di popoli che ha creato le basi dell'Europa attuale le cui popolazioni sono riuscite a sistemarsi in seguito a secoli di lotte continue. Ora, durante il presente conflitto, avviene una nuova migrazione di popoli in quanto la Germania ha richiamato i suoi figli dalle regioni più lontane ed enormi turbe abbandonano città e villaggi per andare verso una vita che molti di essi non conoscono neppure. Anche la Romania l'Ungheria, la Bulgaria si scambiano popolazioni. Già centinaia di migliaia di tedeschi della Volinia del Volga vivono nella nuova Patria lungo la Vistola come se non ricordassero neppure che ancora hanno vissuto. Per comprendere questo grande problema non basta una semplice visione: presto i microfoni tedeschi sono continuamente installati sulle strade e nelle tappe di questi eserciti di immigranti per coglierne le parole e le impressioni. Alcune delle radiotrasmissioni più riuscite sono state quelle realizzate sul ponte protettore di legno sul Reno, nelle vicinanze di Brest Litovsk, e le altre di Calais e di Belgrado durante il ritorno in Patria dei tedeschi di Bessarabia.

Il Medesimo il microfono con Jean de Libourne di Camilla Hornung che, dopo il suo successo a Berlino, Solfens ha ridato per la radio. È una storia semplice ed umana: Jean deve partire per la crociata, è un essere contemplativo, un artista che ama con tutta le fibre della sua anima poetica la sua terra. Non è mosso dalla fede, ma se ed a Libourne il Santo Sepulcro da semplicemente per vedere il cielo d'Oriente, il colore di nuovi paesi. Al momento di partire, è trattenuto da una ragazza dimenticata dai suoi genitori nel trabucato della partenza. Ed è qui che comincia la storia di Jean. Per tutta la vita qualcosa lo tratterà sempre, in casa, vicino alla finestra spalancata sul mondo. La ragazza cresce e sarà ancora lei a trattenere Jean quando egli vuol partire per liberarsi di lei, per non apparire un rido agli occhi degli altri crociati ed anche per avere la fede che spera di trovare combattendo. Ma il giorno in cui, liberato di Caterina, sta per partire, sopravviene un incidente e resterà seduto alla finestra sino al giorno in cui suo Aglio viene a trovarlo: Francesco di Libourne parte per la Crociata; ha la fede, E così si trova realizzato nel figlio ciò che il padre ha sempre cercato in vano.

Il radiocronista svizzero ha raccolto una serie di interessanti impressioni nel collino in coperto il 1940, che Ruggero Leoncavallo si fece costruire a Brissago nel 1907, in cui si appressò a Berlino il suo Rolando alla presenza dell'imperatore Guglielmo. Nei occhi di Brissago è ancora vivo il ricordo della vita intensa del compositore, che fu proclamato cittadino onorario del luogo. Ma in quei giorni si incitò, ahimè, anche la parabola discesa del Maestro: artistica ed economica. « Un giornale atletico dei tempi scritte con orgoglio, Leoncavallo è un poco cittadino nostro. A Locarno è a Brissago egli porta attorno molto spesso la sua pudorosa persona, le sue atletiche spalle e la buona faccia campagnola, avvolta dalla luce di due occhi profondi e segnata violentemente sopra le labbra da un paio dei più superbi baffi che mai si siano spiccati nelle repubblicane acque del nostro lago ».

IRRADIO

La voce che incanta!

FONO DL/619

Supereterodina a 6 valvole (compreso occhio magico) - 4 gamme d'onda
PER CONTANTI
Lire 3395

(escluso abbonam. alle radioaudizioni)



AL TEATRO LIRICO DI MILANO!
UN AVVENIMENTO MUSICALE DI ECCEZIONE!

15-16-17
Novembre

Grandi Concerti
Ritmo-Sinfonici

SEMPRINI

50 PROFESSORI D'ORCHESTRA

ORGANIZZATI DALLA DITTA «IRRADIO» - MILANO - VIA DELL'APRICA, 14 - TELEF. 691857 859

La lirica

DA SIGFRIDO ALLA «TETROLOGIA»

E' da Sigfrido, il puro e ardente eroe giovinetto, che Riccardo Wagner è partito per la creazione della sua «Tetralogia». Ed è nel periodo che va dal 1843 al 1849 nel periodo, cioè, della sua dimora in Dresda, dove occupava il posto di maestro di cappella in quel Teatro Reale, che Riccardo Wagner cominciò a pensare alla Saga dei Walsungu. Un'opuscolo piuttosto raro dal titolo Die Walsungusaga, tradotto dal tedesco antico, aveva fermato la sua attenzione. Leggerlo e restarne preso fu tutto. Ed ecco il mito come base del suo «dramma musicale cominciare a vivere nel suo grande sogno d'innovatore. Ma la figura che aveva conquiso lo spirito del Maestro era stata, prima di tutto una sola: quella del giovane eroe.

Negli ultimi due anni della sua permanenza a Dresda, egli schizza l'abbozzo d'un poema lirico col titolo La morte di Siegfried che poi divenne il Crepuscolo degli Dei, l'ultima giornata della «Tetralogia». Ventisei anni interi corsero, dunque, fra la prima concezione e la raggiunta realizzazione dell'opera padrona. Fra questi, gli anni più duri e tormentosi del Maestro, il cui sogno vasto e superbo dovette lottare coi bisogni più impellenti della vita e con l'incomprensione generale cui s'aggiungeva perdita e crudele l'irrisione. Sono gli anni dell'estio, della miseria e degli scritti teorici e polemici del Maestro. Incapace a creare una vera melodia e a costruire un piano armonico decentemente passabile — dicono i suoi nemici, i suoi nemici che sono legione — Wagner vi supplisce con gli scritti e con le chiacchiere. Qualunque fibra, fuorché quella del Genio che urlava la sua fede, si sarebbe spezzata. Il suo cuore sanguinava, ma egli non abbandonò la lotta. In Arte e Rivoluzione egli esorta: Avete paura della rivoluzione nella credenza che il suo trionfo equivalga al trionfo delle barbarie? La religione ha perduto il suo prestigio sulle masse, la forza brutale è in procinto di sbragare. Seruolte dell'arte, l'unica arma che vi resti. Grazie alla sua virtù di rendere sensibile le più alte verità, essa può ancora imporre rispetto alla follia. Fornite agli artisti il mezzo di adempiere alla loro missione civilizzatrice e date loro un teatro che, aperto a tutti, possa diventare il tempio di un culto umanitario.

Compiuta La morte di Sigfrido, spera di fare accettare la sua opera al Teatro di Weimar. Ma la speranza resta lì e nel settembre del 1850 il Maestro comincia ad accarezzare l'idea di un teatro costruito appositamente a Zurigo, fosse anche una baracca di legno. E' il sogno di Bayreuth che egli raggiungerà tanti anni dopo. Intanto, l'opera più bella comincia ad affiorare nello spirito del formidabile lottatore. La morte di Sigfrido sarà preceduta da un prologo: Il giovane Sigfrido. Ma l'eroe si riallaccia a Brunhilde e questa al Dio padre, il mondo degli uomini, quindi, a quello degli Dei. Siamo alla «Tetralogia».

Ma l'idea di un teatro speciale non abbandona più la mente del Maestro. «Per quanto il mio progetto possa apparir stravagante — egli scriveva in quel torno di tempo all'Uhlrig — pure è l'unico al quale si rivolge la mia attività. Se camperò da vederlo concretato, avrò vissuto gloriosamente; se no, morirò per qualche cosa di bello e di grande». E al Liszt scriveva poco dopo: «Dove e in che circostanza possa diventare possibile la realizzazione del mio sogno è cosa di cui non mi crucio, mio dovere è di compiere l'opera».

Nella Comunicazione agli amici del 1851 egli intanto dà l'annuncio dell'Anello del Nibelungo: un prologo e tre giornate. Il prologo avrà per titolo: Il furto dell'oro del Reno. Titoli rispettivi delle tre giornate: Siegmund e Siglinda o la punizione della Walkiria. Il giovane Siegfried e La morte di Siegfried. La forma attuale della «Tetralogia», tranne la variante dei titoli, non si distacca, come si vede,

dall'ordine dei primi abbozzi. Ed ecco il Maestro al lavoro pur tra le privazioni impostegli dalla miseria, le malattie e le lotte che gli si fanno sempre più ingiuste e crudeli. Ma il suo lavoro non è dispiaciuto dal sogno che gli brucia il cervello: il suo teatro speciale. Non pensa più a questa o a quella città — il teatro per la mia «Tetralogia» — egli dice — ed essere una riunione di amici in un'arena solitudine, lungi dal denso fumo e dallo strepito della nostra civiltà. Se mi sobbarco all'immane fatica è per cercare uno scampo alla sventura, per dimenticare la vita. Non mi propongo altro e mi reputo fortunato se riesco a dimenticare di essere vivente».

E questo è il tono lacerante di quasi tutte le lettere che egli scrive agli amici del cuore mentre l'opera padrona cammina verso la sua gloriosa realizzazione. «Io non conto — egli scriveva — sulla rappresentazione dell'Anello del Nibelungo per lo meno non conto di campar tanto da poterli assistere». E al Liszt che tentava di confortarlo: «Per che fossi una volta felice, non mi importerebbe di vivere oltre. Oh! la morte vera, nobile completa non questa morte nella vita che giornalmente muoi».

A quanto si sa, la Walkiria precedette la composizione del prologo, così come il Crepuscolo degli Dei precedette quello del Sigfrido. Quando ebbe Anila la Walkiria scriveva al Roedel di Zurigo: «Quando la esaminerai vedrai che frotto di cordoglio e di disperazione la investe. Adesso che l'opera d'arte è compiuta ne sporgo godimento ma soltanto in disperazione più profonda ed insopportabile di richiamarla in vita». E al Fischer: «Ho finito la Walkiria. Mi è riuscita stupidamente bene».

La salute di Wagner è però sempre malferma. E le sue condizioni finanziarie sempre più disastrose. Il costante accorciamento di Liszt, il suo rifiuto del Sigfrido gli sembra di non poter andare più avanti. Il Maestro è stanco. Egli ha bisogno di danaro per vivere. Conta sul Tristan e Isotta che spera di far accettare a Strasburgo o a Karlsruhe o a Rio de Janeiro. Penserà poi al suo Sigfrido.

Adesso — egli scrive — ho accompagnato nella bella foresta, l'Anello al suo figlio. La terribile affettuosità mi sono staccato da lui... Ma il distacco non era stato che apparente e dopo la nascita del figlio, da così lungo tempo aspettato, e al quale impone il nome del suo eroe, Riccardo Wagner completa la composizione della terza giornata, capolavoro nel capolavoro. Il quale raggiunge finalmente la sorte che non doveva mancare. La lotta aspra e crudele non poteva concludersi che col trionfo del Genio.

NINO ALBERTI.

IL «SIGFRIDO»

In quell'immenso dramma cosmogonico che è la «Tetralogia» wagneriana, riproposta sulla saggia nordica del Nibelungli, Sigfrido rappresenta il nucleo centrale.

Nel ciclo de «L'anello del Nibelungo», Sigfrido, come eroe, canta il poema della giovinezza. Nato dall'amore di Sigmondo con Siglinda, morì nel darlo alla luce, Sigfrido, il giovine eroe delle stirpi germaniche, è allevato in una foresta magica da Mime, l'accorto nano, fratello di Alberico, che conosce il destino di Sigfrido e pensa di poterlo sfruttare per ricuperare l'anello fatale custodito dal drago Fafner. Sigfrido difinida di Mime che si spaccia per suo padre e che perde il suo tempo nei vani tentativi di saldarli i pezzi della spada fatale di Sigmondo con la segreta intenzione di consegnarla poi a Sigfrido perché uccida il Drago e riconquisti l'oro del Reno perduto dai Nibelungli. Il giovine eroe apprende dal suo tutore che solo un cavaliere senza paura potrà ritemperare Nothung, la spada famosa che appartiene a suo padre. Abbagliato dal racconto di Mime, Sigfrido non desidera altro che di inoltrarsi nella foresta per combattere contro il Drago. Poiché gli occorre un'arma, egli stesso provvede a ritemperare la spada spezzata nell'ardente fucina tra nubi di faville.

Poi affronta il destino. In una caverna, Fafner, il gigante maledetto, trasformato in drago dall'ira

degli Dei, veglia ingordamente sull'oro del Reno rapito con fraude, al Nibelungli Alberico, il capo dei Nibelungli, fratello di Mime che non ha rinunciato alla speranza di ricuperare il fatale tesoro benché questo parli con sé la maledizione: su chi lo possiede, gronza con divinatori della caverna nel cui paraggi s'aggrava, trasformato in un viandante eternamente inquieto, lo stesso Wotan, il re degli Dei.

Spinto da Mime, che poi prudentemente si nasconde, Sigfrido si prepara alla battaglia; si prepara come un eroe e come un poeta sognando, e nel sogno ascolta la grande mormorante voce della foresta. Gli piacerebbe comprendere il misterioso linguaggio degli alberi, delle cose e rispondere al canto di un uccello solitario. Imbrocca il corno, ma allo strepito di questo strumento, solo Fafner, solo il Drago risponde e appare smisurato sulla soglia della caverna per affrontare l'eroe. Nel duro e protratto combattimento, il Drago è finalmente colpito al cuore dalla spada di Sigfrido. Prima di morire, il gigante imbestialito dona a Sigfrido l'oro che custodiva; qualche goccia del suo sangue macchia l'eroe e gli conferisce per incantesimo, l'invulnerabilità e la facoltà di comprendere il canto degli uccelli e di leggere nel pensiero altrui. Mime si avvicina per impadronirsi dell'anello fatale e Sigfrido, che ora gli legge nell'anima, lo uccide mentre anche Alberico si allontana prudentemente. Rimasto solo, l'eroe apprende dal canto meraviglioso dell'usignuolo quale sia la sua alta missione: risvegliare e liberare una creatura che dorme tra le fiamme; liberare la vergine dal fuoco Brunilde, che soltanto un eroe senza macchia potrà svegliare. Sigfrido, seguendo l'indicazione del mistico e profetico uccello, si avvia per liberare la valchiria addormentata, Wotan, il padre degli Dei, sa che se l'eroe riuscirà nel suo intento, cioè a risvegliare la valchiria addormentata tutto sarà perduto per gli Dei che perfino mentre il mondo sarà redento dalla maledizione da cui è colpito nel colpa dall'oro fatale. Per non perire, il padre degli Dei vorrebbe arrestare il destino, ma invano egli tenta di opporsi a Sigfrido. L'eroe si avvanza trionfante, spezza la lancia del Nume, attraversa invulnerabile le fiamme e trova la vergine addormentata. Timoroso, trepidante, la risveglia con un casto bacio e tanto è puro il suo amore che egli la crede sua madre. La valchiria gli racconta la sua storia e per amore di Sigfrido, anche a costo di disobbedire alla volontà di Wotan, rinuncia alla divinità per diventare unicamente donna, per legarsi come sposa all'eroe. Essa stessa compirà il destino: sarà la forza amorosa ed eroica che distruggerà gli Dei crudeli ma salverà il mondo, redimendo gli uomini dalla iniqua maledizione da cui erano stati colpiti.

Interpreti del primo e secondo atto: Nerina Ferrari, Emilio Ghirardini, Albino Marone, Antonio Melandri, Luigi Nardi, Luciano Neroni. Interpreti del terzo atto: Irma Colasanti, Anny Helm Sibilla, Antonio Melandri, Luciano Neroni. Direttore M^o Armando La Rosa Parodi.

È IN VENDITA LA SESTA EDIZIONE DEL

PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA

compilato dall'Ecce BERTONI e dal Pro^o UGOLINI

EDITO DALL'EIAR

Inviare richieste alla SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocca, 2

Prezzo Lire 11

Rilegato alla bodoniana Lire 13

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Giuseppe Morelli (Domenica 10 novembre - Secondo Programma, ore 13.15).

Il concerto, tutto costituito da musiche italiane, ha inizio con la *Piccola suite* di Francesco Cilea che, lasciando per un momento il campo teatrale nel quale ci ha dato opere di solida fama, ha tentato con successo anche l'agone sinfonico; *Piccola suite* è una graziosa sequenza di tre brevi brani: «Danza», «Notturmino» e «Alla marcia», composti con garbo e strumentali con molta eleganza. *L'Interludio del sogno* di Adriano Luinzi è la più pregevole pagina sinfonica tratta dall'opera «La Nelia del re»: in un'atmosfera vaga, densa di notturna poesia, l'azione ha una sosta nella quale soltanto l'orchestra ha il compito di esprimere il fascino e il mistero del sogno. Dopo il preludio giocoso *Buffalmacco* di Gasco e il brillante e sonoro *Preludio di festa* di Jachino, il concerto ha termine con la popolare e sempre gradita *Introduzione* dell'opera «La forza del destino».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Rito Selvaggi (Martedì 12 novembre - Primo Programma, ore 22.07).

Il concerto comprende musiche di Cherubini, Haydn, Selvaggi e Wagner.

«*L'osteria portoghese*» della quale un questo concerto viene eseguita, *Introduzione*, non è fra le cose più eccellenti di Luigi Cherubini e non ha certamente il valore di «Anacronite» o della celebre «Messa solenne in do», ma è interessante per lo studio del progredire della tecnica e del concetto ispirativo dell'illustre maestro fiorentino che ha tenuto alto in terra di Francia il nome italiano: composta nel 1798, «*L'osteria portoghese*» venne rappresentata a Parigi e non ebbe un successo troppo marcato.

Di Haydn viene eseguita la *Sinfonia n. 31* in re maggiore, nota sotto il nome di «Sinfonia col segnale di corno»; nella flussissima schiera delle sinfonie del musicista di Rohrau, essa è fra le più vivaci e geniali per freschezza d'ispirazione e naturalezza di costruzione.

Dopo una composizione di Rito Selvaggi, *Apulia*, costituita da brevi e vivaci quadri umoristici, il concerto ha termine con una pagina sempre gradita per magistero d'arte e per potenza d'ispirazione, il *Trasformato del Venerdì Santo*, dall'opera «Parsifal» di Riccardo Wagner.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Franco Fedeli (Venerdì 15 novembre - Primo Programma, ore 13.15).

Il concerto ha inizio con la poetica *Introduzione* della «Rosamunda» di Franz Schubert, nella quale ritroviamo confermati i caratteri espliciti d'ispirazione e di fantasia del grande compositore viennese.

Segue *Aprilia* di Ezio Carabella, compositore romano assai noto, oltre che per le composizioni sin-

foniche, per l'operetta «Don Giù dalle calze verdi» che da ben diciotto anni riscuote successi inconfutabili.

Dopo due pregevoli pagine di Rino Maestri, *Org di seppro e Sagra*, il concerto ha termine con il *Capriccio Italiano* di Pietro Ciaikovski, interessantissima e geniale partitura nella quale il celebre musicista di Wotkinsk ha profuso tanta fantasia e tanta bravura di orchestratore.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi con il concerto del soprano Ines Alfano Tefini e del violoncellista Benedetto Mazzacurati (Sabato 16 novembre - Primo Programma, ore 21.30).

Una delle figure più significative del periodo d'oro della musica strumentale e vocale, un celeberrimo violinista e quattro compositori contemporanei; tutti e sei i musicisti, le cui musiche vengono eseguite in questo concerto, sono italiani e l'udizione delle loro musiche offre un panorama ristretto ma assai istruttivo degli aspetti della musica italiana in determinate epoche.

Il concerto ha inizio con una delle opere meno eseguite e quindi meno note alla grande massa del pubblico, la cantata *Chi non crede, chi non ode e chi non vede* per soprano con accompagnamento di violino, viola e basso continuo, di Giovanni Battista Pergolesi, il melodioso e dolce musicista marchigiano che nella brevissima vita — come è noto Pergolesi morì all'età di ventisei anni — svolse un'attività così intensa ed egregia, dedicata al teatro, alla musica religiosa o quella per orchestra e da camera; Pergolesi è invece conosciuto forse soltanto per il delizioso intermezzo de «La serva padrona» e per il commosso ed eloquente «Stabat Mater», mentre uno studio meno sommario delle sue musiche ci potrebbe rivelare dei veri tesori sconosciuti non solo nelle opere mai eseguite, come il dramma «Recimero» e «Il geloso scherzato», ma anche nelle arie per orchestra da camera, nei concerti e negli oratori.

Sarabanda e *Allegro* sono due interessanti e ispirate pagine per violoncello e orchestra composte nel 1835 da Virgilio Mortari; fra le numerose opere di questo fertile ed attivissimo compositore, *Sarabanda* e *Allegro* contano fra le più gradite per la loro intelligente modernità temperata e disciplinata da un encomiabile rispetto della forma musicale.

Il *Canto della terra* è una pagina pensosa e profonda dovuta all'ispirazione di Don Arnoldo Furlotti, compositore parmigiano, autore, oltre che di molte musiche sinfoniche e religiose, dei noti oratori «Judith» e «La Samaritana».

Di Pino Donati, giovane compositore già favorevolmente noto per molti pregevoli lavori, viene eseguita *Preghiera a San Sergio* per soprano e orchestra, pagina ispirata e sincera.

Dopo una melodica e sentita *Fantasia eroica* per violoncello ed orchestra, di Orazio Flume, musicista di Monopoli, densa di atteggiamenti romantici e di piacevole ascolto, il concerto ha termine con il notissimo e fervidissimo *Moto perpetuo* di Paganini, che, trasportato dall'abilità di trascrittore di Bernardino Molinari dalla propria sede violinistica al più vasto campo orchestrale, non perde nulla della sua fresca impetuosità ma all'opposto sembra accrescersi nel calore e nella nervosa fluidità.

MUSICA DA CAMERA

Venerdì 15 novembre, alle ore 20.50, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del pianista Luigi Dallapiccola e del violinista Sandro Materassi che svolgono un interessante programma di musiche contemporanee. Il concerto ha inizio con il *Poemetto* n. 5 del Copertini, vasta pagina scritta e pensosa, interessante per via di un atteggiamento di sano e intelligente modernismo. Segue la bella e movimentata *Sonata* di Leos Janacek, il celebre compositore moravo, che alle scuole di Praga, di Lipsia e di Vienna perfezionò ed arricchì la forte vocazione e il ricco temperamento musicale Janacek è soprattutto noto per l'opera «Jenufa», rappresentata per la prima volta a Brno nel 1894, ma sono anche assai pregevoli «L'avventura» del signor Bruckner e «Katja Kabanova»; è anche autore di molte musiche sinfoniche (eccellente la rapsodia «Taras Bulba» e assai pregevole «La leggenda di Blank») e di una copiosa messe di musiche da camera, delle quali la *Sonata* che si esegue in questo concerto è fra le composizioni più interessanti e significative.

Dopo le fantasiose *Danze popolari romene* di Béla Bartók, il concerto ha termine con l'ispirato e vivacissima *Danza*, dall'opera «La vita breve» di Manuel de Falla.

DONO

a chi compa
i pregiati prodotti

LINETTI

chiedete
Prospecto Buoni
per avere GRATIS

UN FLACONE COLONIA GAIEZZA
ai migliori profumieri o direttamente a
S. A. LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

GOLIA

CAREMOLI - MILANO

GOLIA - GOLIA
pastiglia dal sapore
fresco e squisito

Si vende sciolta
da tutti i
droghieri

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
raccquistano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA

si vende in tutti i profumieri
o direttamente al deposito
G. SCARLATTI
34, Borgo S. Pietro, PISA

IL NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE

La Biblioteca Legale della Gazzetta del Popolo ha pubblicato il volumetto n. 2144 che contiene il nuovo Codice di Procedura Civile.

La pubblicazione, in volumetto tascabile di pagine 400, è preceduta dalla Relazione del Ministro Guardasigilli e contiene gli indici generale, sommario ed analitico.

Il prezzo di lire 5 è di vera concorrenza editoriale. Far richiesta della pubblicazione alla S. E. T. - Corso Vaidocco N. 2 - Torino, oppure alle principali librerie.

Edizione con copertina in cartoncino . . . L. 5
Edizione rilegata L. 6

la prosa

IL PIÙ SINCERO DEI TRE

Un atto di Alessandro Varaldo (Domenica 10 novembre - Secondo Programma, ore 21.10).

I tre, sono due donne e un uomo. E il più sincero è l'uomo. Cosa strana perché, secondo il sesso femminile l'uomo è insincero per eccellenza; ma questa volta, ce lo perdoni il gentil sesso, la sincerità è maschile.

Questa perla d'uomo bilancia un attimo della sua vita fra tre amori; uno in agonia, dopo traversie di gelosia e d'inquietudini; un altro in alba, per l'amica della donna amata; e un terzo allorizzante, per la donna che si accinge a sposare. Tre volte «asino di Buridano», egli porta all'amica della donna amata un pacchetto che dice pieno di lettere e le prega di restituirle alla signora la quale, sempre occupatissima in mille faccende mondane, troppo poco di sé gli ha dato per tenerlo ancora avanti. Subitaneamente, l'amica rivela il suo interesse, anche troppo per lui, e lascia scorgere il desiderio di consolarlo per le patite sventure: ma il giovane deus ha capito che, dietro la porta del salottino, è nascosta la donna fino a quel momento amata e intruisce un trucco. Se ne va, ma tramando il suo bravo colpo di scena.

Appena uscito, si riacende il colloquio fra le due donne: l'una seccata di essere stata messa a riposo, l'altra compunta e conciliante. Mentre esse si azzuffano in una rivalità tutta esteriore, ecco ricomparire l'amico: il quale annuncia all'una ed all'altra... il suo matrimonio, concludendo che l'uomo celibe è simile a colui che passa da un albergo all'altro, mentre quello sposato ha almeno la soddisfazione di dormire in casa propria. Verità lapalissiana.

RAGIONARE

Un atto di Gino Valeri (Martedì 12 novembre - Primo Programma, ore 21.50).

La commediola è scherzosa e lo scherzo vola come un'ape dall'uno all'altro dei ragionamenti di cui si compie uno zio nei confronti dei parenti. Il suo modo di ragionare è assai poco ragionevole, ma costituisce per lui un vanto quotidiano. Preso nella logica delle sue induzioni, egli ripete come un ritornello l'infinito verbo del «ragionare». Sconfitto per un equivoco, proprio durante la più feroce delle sue battaglie di logica, riesce a riprendere il sopravvento e a completare almeno una delle lodevoli imprese progettate di cui si compiace: quella di far sposare sua nipote con un bravo giovane, con la convinzione di unirli in matrimonio per... ragionamento. Come se l'amore fosse una cosa ragionevole e ragionabile.

SER LAPO

Tre atti di Gerolamo Gigli - Prima trasmissione (Mercoledì 13 novembre - Secondo Programma, ore 20.30).

Nella numerosa produzione teatrale di Gerolamo Gigli - autore della famosa commedia «Don Pirlone» - «Ser Lapo» ovvero *La moglie giudice e parte ed il marito più onorato del suo biografo* è uno di quei lavori che ha conservato intatto il suo valore poetico e drammatico. La dialogazione, che tanto travaglio diede all'autore (il Gigli chiese addirittura aiuto a Giovan Battista Pagliuoli), è leggera e fresca e la vicenda si snoda e sviluppa con naturalezza, senza deviazioni.

«Ser Lapo» è un notaio anziano, avaro, diffidente e presuntuoso che per futili sospetti, porta la moglie Giulia in un'isola deserta, affinché vi morisse. Molti anni dopo, ritenendosi vedovo chiese la mano della giovinetta Costanza che è altresì corteggiata dal giudice Federico e dal gentiluomo Don Lope. Ma vuole anche un posto di giudice e si raccomanda ad un giovane garbatissimo, Federico per ottenerlo. Da questo momento Federico diventa il «deus ex machina» dell'azione.

L'IPNOTIZZATORE E LA VEGGENTE

Tre atti di Luigi Tonelli. Prima trasmissione (Venerdì 15 novembre - Primo Programma, ore 21.15).

Anche per Selma, la veggente, le doti divinatorie della quale sono state scoperte da un ipnotizzatore fin da quando era bambina, è venuta l'ora d'amare. Ma l'ipnotizzatore, col quale lavora, le consiglia, prima di accettare le dichiarazioni amorose di un giovane scrittore, che un giorno nella sua qualità di veggente ha liberato da angosciosi dubbi e che vorrebbe ora sposarla, di ricorrere proprio all'arte divinatoria per conoscere che cosa le riserva il destino.

La risposta è sfavorevole. Nessun amore è eterno; il tempo spegne anche la più grande passione e lascia in cambio solo rimpianto, sofferenza, infelicità: questo avviene sempre ed è sempre avvenuto a maggior ragione avviene quando l'uomo è un artista. Selma si lascia convincere. Ma davanti alla sua disperazione, l'ipnotizzatore che da una volta ha rinunciato quel giorno definitivamente all'amore e quindi capisce che cosa vuol dire soffrire per amore, anche se il suo non era di quello con l'A maiuscola, è preso dallo scrupolo di avere inconsapevolmente influenzato Selma e li rivela alla donna, ma ella ormai, già presa dal dubbio, ha perso la fede e diffida di tutto e di tutti: non crede più nella bellezza e nella santità della vita. Intanto il giovane poeta, disperato per l'abbandono di lei, ha tentato di uccidersi!



Attori del Teatro di prosa ai microfoni dell'«Eiar».

Le cose sono a questo punto quando giunge, «deus ex machina», l'antico medico cieco scrittore, il sen. Andrei, a mettere tutto a posto. La vita, egli dice a Selma, non è un campo, ove esercitare il proprio egoismo; né una battaglia da cui ritirarsi al primo incontro sfavorevole; è una prova da accettarsi con cuore saldo... La vera saggezza non sta nel rinunciare e negare, ma nel credere ed amare: credere nella santità della vita, amare e donare se stessi.



«Vento del Sud»: tre atti di Alfredo Trimarco - Interpreti (da destra): Guido Simonetti, Celeste Marchesini, Sandro Parisi, Silvio Rizzi, Giuseppina Falcini, Alfonso Spano, Luigi Grossoli, Misa Mari, Walter Tincani.



«Vento del Sud»: di Alfredo Trimarco - Interpreti (da sinistra): Misa Mari, Giuseppina Falcini, Silvio Rizzi, Celeste Marchesini, Guido Simonetti, Luigi Grossoli, Augusto Grassi, Alfonso Spano, Sandro Parisi e Walter Tincani.



INDISPENSABILE in ogni famiglia

Nessun recipiente e più igienico, pratico e durevole della borsa di Gomma Pirelli per acqua calda. La sua forma razionale e la sua chiusura ermetica garantiscono un perfetto uso.

**BORSA PER ACQUA CALDA
PIRELLI**

Imparate a disegnare

La capacità di disegnare è analoga alle capacità di esprimere colla parole scritte e parlata il proprio pensiero.

In ogni ragazzo vi è l'embrione di un pittore e di un disegnatore. Parre in luce questo embrione, guidarlo, svilupparlo a ciò diventi pianta fiorita, è lo scopo de' Maestri A. B. C.

Il Metodo A. B. C. rivela i primi elementi negativi perché i disegni diventi per ciascuno un'arma utile nella vita.

Esso insegna gli elementi dell'arte figurativa, addita e via false, sviluppa e attitudini naturali. È scuola pratica e guida, è compagno di lavoro e maestro. Senza plasmare o spirito mentre guida la mano: abitua a valorizzare gli elementi personali di capacità rappresentative ed educa all'autocritica senza frenare l'ispirazione.

I CORSI A. B. C. PER CORRISPONDENZA possono essere tenuti in qualsiasi luogo, da persona di qualsiasi età, con un amico o maestro. Essi saranno alle aspirazioni di tutti con una sicura garanzia a tutti insegnare capacità a disegnare. Il disegno che riprodotto è stato eseguito da un Allievo di un corso masso di studio.

Richiedete **L'ALBUM PROGRAMMA GRATUITO DEI CORSI A. B. C. DI DISEGNO** alla

CASA EDITRICE A. B. C. - Ufficio B 168

Via Lodovica, 17-19 TORINO - Via Lodovica, 17-19

GRATIS NUOVO RICCO CATALOGO ARGENTERIA MODERNA

POSATERIA Servizi Tè, Caffè, ecc.

Fabbrica Argenteria **MARINAI** - Milano - Via Asole, 2b



mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

Tutte le facilitazioni • Tutte le garanzie • Scambi

Egli vi accarezza le mani sussurrando parole d'amore: Voi pensate alla Chiesa parata a festa, alla commovente cerimonia, alla lieta sorriso nel sole tra il giubilo dei parenti e degli amici.... per il cingio di nozze.... la vostra nuova casa, la Vostra bella casa, così chiara, così luminosa, con i Mobili **Eterni Vacchelli** dalla linea armoniosa ed accogliente, che rendono ogni ambiente più intimo.

Vacchelli comprende i desideri degli sposi e sa che cosa occorre per renderli felici.

Se siete fidanzati scrivete subito a Vacchelli: Direzione massima mobiliazione **ETERNI VACCHELLI** MOBILI **ETERNI VACCHELLI** APUANIA-CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzini 1, Tel. 25-426



RADIOSUCCESSI

È in vendita il 4° FASCICOLO

RADIOSUCCESSI

Fascicola per pianoforte e canto contenente 20 SUCCESSI RADIOFONICI di ATTUALITÀ

CONTENUTO: REGINELLA CITTADINA - VERRÀ L'UCCELLINO DELLA RADIO SUL DUOMO DI MILANO - SOLA - BELLA - NEL MIO CUORE - VENEZIA - LA LUNA E TU - L'AMORE - UNA FAVOLA - SQUADRONI BIANCO - CUCU... CUCU... VOCE LONTANA - C'È UNA CHIESETTA - SENTIRAI NEL CUOR - SILVANA (IVANA) CHITARREA E MANDOLINO - DEVI RICORDARE - BRILLA UNA STELLA IN CIELO - CONTADINELLA MIA - DENARI A PALATE

UNA PUBBLICAZIONE NOTISSIMA E RICERCATA ED IN RICCA VESTE LITOGRAFICA. CHE VI CONSENTIRÀ DI SEGUIRE AL PIANOFORTE QUELLO CHE AVETE ASCOLTATO ALLA RADIO ATTRAVERSO L'ESECUZIONE DELLE ORCHESTRE E DEGLI ARTISTI PREFERITI

IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANZI DI MUSICA OPPURE FRANCO D' PORTO IN VIANDANO VAGLIA DI L. 13,50 ALLE

Edizioni Musicali **ACCORDO S. A.** - MILANO - Galleria del Corso, 4



Domenica 10 Novembre 1940-XIX, alle ore 16,30

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A - Organizzata per conto della

S.A. LUIGI SARTI & FIGLI

di BOLOGNA

produttrice del famoso **COGNAC SARTI** e del delizioso **BIANCO SARTI** aperitivo digestivo di gran classe, che ricorda il Grande Concorso

CINQUANTENARIO DEL COGNAC SARTI
DOTATO DI 150.000 LIRE DI PREMI

Organizzazione SIPRA - Firenze

DOMENICA

10 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

9 Segnale orario - Dischi
8.15: Giornale radio.

8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI
TORGANISTA P. M. NAPOLITANO: 1. Schlick: *Corale*, *Dolce Maria*; 2. Pachelbel: *Preludio, fuga e cacciona in re minore*; 3. Celsi: *Missa contemplativa*; 4. De Zuccoli: a) *Preludio-Corale*, b) *Allegro sinfonico*

9,55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI E PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE MILITARE DEL CELIO

12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Marazzi: *Bianco canoro*, 2. Olivieri: *Sui monti della luna*, 3. Ala: *Settembre ti dirà*, 4. Seracini: *Amo te*; 5. Schisa: *Mamma non vuole*; 6. Cosentino: *Chi siete?*; 7. Gasti-Rolando: *Voglio sognar*; 8. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 9. Innocenzi: *Mille lire al mese* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. *Introduzione e allegro*; 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 3. Consiglio: *Notturno e danza*; 4. Bixio: *Se mi parlano di te*; 5. Fiorini: *Non credo all'amore*; 6. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 7. Fortini: *Fantasia viltreccia*

14: Giornale radio

14.15-16: RADIO IOEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15,45 ORCHESTRA CETRA
diretta dal M^o BARZZATA

1. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 2. Rizza: *Vediamoci stasera*; 3. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 4. Fusconi: *Parlano le rose*; 5. Ferrari: *Malinconia d'amore*; 6. Lindemann: *Su bearmi*; 7. Siragusa: *Taci*; 8. Celani: *Rose rosse*; 9. Mascheroni: *Amami di più*; 10. Bertone: *Io non ti parlerò d'amore*; 11. D'Anzi: *Ti dirò*; 12. Arconi: *Cucù*; 13. Maureri: *Restiamo vicini*; 14. Perreia: *Brilla una stella*.

16.30: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI di Bologna).

17.15: Eventuali notizie sportive - Musica varia

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - *Rassegna* - di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo" di Livorno - Programma vario - Alle 18: *Notizie da casa* - Alle 18.10: *Notizie sportive*.

18.30-18.45: Notizie sportive

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ipiche.

19.30: Notizie sportive.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi "Trasmissioni speciali")

20.30:

Musiche per orchestra

dirette dal M^o MICHELE MACIOCE

1. Fusco: *Marcia Arentino*; 2. Leoncavallo: *Mattinata*; 3. Petras: *Ricordo di Franz Schubert*; 4. Bocherini: *Minuetto in mi bemolle* (trasmissione Macioce); 5. Strauss: *Accelerazioni*; 6. D'Ambrosio: *Napoli, serenata*; 7. Zeller: *Il minore*, fantasia dell'opera; 8. Grieg: *Danze norvegesi n. 1 e 2*, dall'op. 35; 9. Blanc: *Baccanale*.

Nell'intervallo (21 circa): Aldo Valeri: «Attualità storico-politiche».

21.30: Conversazione di Guglielmo Giannini: «L'arte di raccontare un fatto».

21.40: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Adduci: *Oh Rosa!*; 2. De Marti: *Domani non m'aspettar*; 3. Bertini: *Casa sei per me*; 4. Manoni: *Vi vorrei baciar*; 5. Guallini: *Valzer spensierato*; 6. Spadari: *Firenze*; 7. Gasti: *Giostra d'amore*; 8. Montagnoli: *Idillio*; 9. Mascheroni-Mari: *Dalle due alle tre*; 10. Blasco: *Chitarra argentina*; 11. Ramondo: *Piemontese*; 12. Rizza: *Sei tu amore*; 13. Simeoni: *Ninadana*; 14. Ranzato: *A Saviglia*.

Nell'intervallo Notiziario.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

9 Segnale orario - Dischi
8.15-8.30: Giornale radio

9,55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI E PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11-12: MESSA CANTATA DALLA CAPPELLA DELL'OSPEDALE MILITARE DEL CELIO

12,15 MUSICA VARIA diretta dal M^o PETRALIA: 1. Rust: *Rapaodia moresca*; 2. Staffelli: *Capri, incantesimo blu*; 3. Greppi: *Improvviso*; 4. Buzzacchi: *Manila*; 5. Kreuder: *Io l'amo*; 6. Lehar: *Cio Cio, fantasia dall'opera*; 7. Plebow: *Serenata azzurra*; 8. Petralia: *Madrigale di primavera*; 9. Burmoli: *Persiana*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SIMFONICO diretto dal M^o GIUSEPPE MORANDI: 1. Giesu: *Piccola suite*; a) *Danza*; b) *Notturno*; c) *Alla marcia*; 2. Luaidi: *Intervallu d'ri sognu*, dall'opera «La figlia del re»; 3. Casco: *Buffalmacco*, preludio giocoso; 4. Jachino: *Preludio di festa*; 5. Verdi: *La jorna del destino*, introduzione dell'opera.

Negli intervalli (13.30): Riasunto della situazione politica - (14): Giornale radio

14.30-15: VISITA AI CASTELLI D'ITALIA
IL CASTELLO DI GENOVA, di TERESA GROSSI

16,45 MUSICA SIMFONICA: 1. Rossini: *La parca isdra*, introduzione dell'opera; 2. Weber: *Invito al valzer*, op. 64; 3. Martucci: *Notturno in sol bemolle maggiore*, op. 70 n. 1; 4. Musorgsky: *Una notte sul monte Calvo*; 5. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

16,30 - 20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi "Trasmissioni speciali")

20.30:

FANTASIA DI VECCHIE CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M^o ZAME.

21.10:

Il più sincero dei tre

Un atto di ALESSANDRO VARALDO

PERSONAGGI ED INTERPRETI: Lei, Wanda Tettoni; L'amica, Nella Bonora;

Lui, Corrado Raipa; Un cameriere, Gianfranco Bellini.

Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

21.40: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M^o BRONCHI: 1. Bayer: *La fata delle bambole*, fantasia del balletto; 2. Valverde: *I granatieri*, fantasia dall'opera; 3. Rizzola: *Parato*; 4. Rendi: *Quota 1000*; 5. De Martino: *Marcia degli sciatori*.

22: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

22.10:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Arena: *Passaggiando*; 2. Casiroli: *Fantasia*, del film «Le sorprese del vagone letto»; 3. Carabella: *Danza*; 4. *Fantasia di melodie di ieri e di oggi*; 5. Soppio: *Battibecchi*.

22.45-23: Giornale radio.

Ascoltate!

Domenica 10 Novembre

1940-XIX, ore 12,35, dalle

stazioni del Primo Programma

maritano il Concertino

organizzato per conto della

Cassa concertaria

LUIGI BOSCA & FIGLI

di CANELLI

produttrice degli Spumanti

Bosca, Vermouth Bianco

Bosca e Soppio King, Acqua

liquore degli intenditori.



300 MILE LIRE
ED UN AEROPLANO DA
TURISMO «AVIA - FL 3»

SONO I PREMI

DELLE

CASSETTE

«IN BOSCA

LAETITIA»

LUIGI BOSCA & FIGLI - Canelli

Organizz. SIPRA - Torino

LA RAGIONATA

IN CUCINA: LA RIGOVERNATURA

Vol siete delle vittime massime gentili lettri, e uno di noi ottimo buon ragioni di economia domestica. Tuttavia, come accade talvolta ai grandi dirigenti di industrie, voi incurate voi in piccola azienda domestica alcuni settori la cui importanza è trascurabile solo in apparenza.

Anche quando la donna di servizio è nuova, e persino se si tratta di una servetta alle sue prime armi, accade spesso che la padrona di casa, dopo averla guidata pazientemente nei disabrigo delle comuni faccende e durante la preparazione delle vivande, giunta l'ora di riprendere la cucina le lasci tranquillamente al suo destino o tutt'al più ai limiti a raccomandarle di riacquare bene i piatti e di non romperli mentre li asciuga.

E' troppo poco, e i più grandi errori, contrari all'igiene e all'economia, si compiono proprio davanti all'acqua e in questi esercizi dove non solo le domestiche incaspette e malaccorte, ma anche quelle alle quali noi abbiamo dato la nostra fiducia. Vi consiglio quindi di rimetere in cucina durante la rigovernatura almeno per i primi giorni, fino a che ogni cattiva abitudine non sia stata cancellata, alcune istruzioni ma dovranno essere impartite con chiarezza e se ne dovrà esigere l'assoluta osservanza.

Comincerete con l'imporle che al faticoso ordine e spazio. A tale scopo le lavastoviglie saranno raggruppate, separando gli recipienti di metallo (cucchiai, forchettini da frutta, ecc.) dai vasellame che va sgrassato con l'acqua bollente. Le ciotole, le caraffe, le tazzine, il bicchietto, e la cristalleria saranno raggruppate separatamente.

Prima di versare l'acqua calda nel lavastoviglie, si deve averla precedentemente sgrassata, lavandola con acqua saponata subito i piatti e tegami dai vari residui e dall'unto eccessivo. Con questo semplice accorgimento si realizzerà un buon risparmio di combustibile perché non occorrerà rinnovare l'acqua della taccia.

Una buona norma aggiungere all'acqua un po' di soda, ma basterà versare un cucchiaino ogni cinque o sei litri. Abbinando dell'uso di questo detergente, si costituirà non soltanto uno spreco ma anche un pericolo perché la soda corrode e scioglie facilmente i fregi delle stoviglie ed è nociva dell'alluminio. Le posate, se composte di materiale inossidabile, richiedono soltanto una semplice lavatura ed un'accurata asciugatura. Per questa facile distinzioni ci si servirà di uno straccio intero di povera. Adagio con l'uso delle posate di origine metallica che se fanno brillare le lame le logorano facilmente. Se i coltelli sono composti di due pezzi non immergerli completamente nell'acqua, ma solo la punta di cui si discioglie la resina che tiene fissa la lama al manico. I recipienti di alluminio non vanno maneggiati con eccessive energie, i saponi a base di potassa pemice e la sottilissima lana d'acciaio servono ottimamente a togliere le macchie all'alluminio, ma è inutile insistere nella pulitura delle parti interne fino a portar via quel leggero strato bruno che l'uso viene formando. Non si tratta di un residuo che si deposita non dannosa che protegge l'alluminio dalla corrosione. Se nel fondo di qualche recipiente di metallo fossero rimaste alcune sostanze bruciate, non permettere alla domestica di grattare o macchiare col coltello; basterà versarvi un po' d'acqua calda e una cucchiata di sale e rimandare alla rigovernatura del sera: il bruciatore se ne andrà da sé.

Alla lavatura delle stoviglie si farà eseguire un'abbondante risciacquatura per togliere ogni residuo di sapone. Si basterà a imbrattare l'asciugatore. Rovigliate che anche la asciugatura con acqua con ordine e con accuratezza altrimenti sarà facile che le stoviglie

male ammucchiate e sbattute fra loro si scheggino, si incrinino, si rompano. Anche gli oggetti di metallo maneggiati male, si ammucchiando e si deformano e se smaltati, si scrostano con grande facilità.

Attenzione anche nei riporre le stoviglie: ogni oggetto ha il suo posto preciso, e si ripone nel suo posto. L'uso del grande armadio moderno dove caserelle e pentole restano appesi, il riporre dal polvere è ottimo.

Per pulire il marmo, le mattonelle, i mobili laccati, basterà insaponare leggermente con strofinaccio. Per la cucina possono venir utilizzati anche i piccoli frammenti del sapone avanzato. Il bucato chiuso in un sacchetto di musella leggera, potranno essere adoperati fino all'ultima bicciata. I fornelli, specie quelli a gas, o a elettricità, dovranno essere nettati giornalmente per evitare che eventuali incrostazioni impediscano la regolare combustione. I piani, specie quelli di metallo, dovranno essere puliti con appositi prodotti posti accanto alle chiavette, perché alterando anche di poco il funzionamento del fornello, può derivare un inutile spreco di combustibile. Insegnate alla domestica ad economizzare al massimo la biancheria di servizio. Esige che i piatti siano lasciati qualche tempo a scolare nella rastrelliera, imponete l'uso di un apposito asciugatore per ogni gruppo di stoviglie, correggete la cattiva abitudine di far uso dell'asciugamano, o, peggio, del grembiule quando le mani non sono perfettamente pulite; evitate che il passino gli strofinacci puliti sulla superficie impolverata dei tavoli. Spiegate infine come si possa in molte occorrenze (pulitura delle padelle, lavaggio dei vetri, ecc.) sostituire egregiamente l'uso degli strofinacci con quello della carta.

SI STIRA IL BUCATO

La brava massaja che nella lavatura ha saputo evitare con intelligente accorgimento ogni forma di spreco, anche nell'accingersi a stirare, disporrà le cose in modo da ridurre al minimo il consumo del combustibile e assicurarsi il miglior trattamento ai suoi preziosi capi di biancheria.

Fin dal mattino essa provvederà ad *inmididiti*. Estrandoli ad uno ad uno dalla cesta dove ripone il bucato, dopo averlo accuratamente controllato e rammentando, la massaja dividerà i panni a seconda delle qualità del tessuto, raggruppando separatamente quelli di lino, quelli di cotone quelli di seta, ecc. Sul lino spanderà acqua più abbondante che sul cotone e *inmidirà* pochissimo la biancheria di seta. Esiste in commercio uno spruzzatore assai pratico (un piccolo recipiente di metallo con tappo bucherellato a vite) che permette di spargere l'acqua in modo misurato ed uniforme il suo modesto prezzo fa sì che esso sia alla portata di tutti.

Inmidito e arrotolato strettamente ogni capo di biancheria verrà riposto di nuovo nella cesta di stoffe, e si accingerà al momento dello stiro. La biancheria di servizio (le lenzuola, gli asciugamani più grezzi e gli indumenti di lana non debbono essere *inmiditi* perché non vanno strati. Per gli indumenti di lana il ferro è più dannoso che utile. Se i majolini e i gonnini sono stati lavati e stesi a dovere non hanno bisogno di ferro per riprendere la loro forma e in loro morbidezza. Così dicasi delle calze.

Per la biancheria di cucina e quella di uso corrente, in tempi di economia, la massaja può benissimo limitarsi a tenderla e ripiegala con cura. Tutt'al più potrà presaria esternamente con due colpi di ferro.

L'operazione di stiro è delicata e difficile e richiede ordine e calma. La massaja attonde pertanto le tranquille ore del pomeriggio quando la cucina (ove non si disponga di guardaroba) è sgombra e altre cure importanti non la distraggono, per mettersi a stirare. L'esperienza le ha insegnato a scegliere per avere tutte le garanzie, un tavolo abbastanza ampio, non troppo alto né troppo basso, di dimensioni tali insomma da rendere l'operazione quanto più possibile comoda e sollecita.

Sul tavolo stenderà una doppia coperta pesante, senza pieghe o asperità, e vi sovrapporrà un telo di cotone perfettamente pulito. Se oltre alla biancheria deve stirare abiti, potrà pronte l'asse e il braccio di legno per le maniche. Metterà quindi i ferri a scaldare.

Oggi il ferro elettrico, a gas, a vapore, soppiantato i vecchi ferri a riscaldamento esterno. Non va dubbio che esso sia fra tutti il più pulito e il più pratico ma per servirsene vantaggiosamente è indispensabile una perfetta conoscenza dell'uso e una certa pratica. Senza di ciò i guasti e le interruzioni sono frequentissimi e si raggiunge difficilmente il voluto punto di calore. Chi deve farne uso deve invidiare anche a costo di diventare un po' maniaco.

Cominciando l'operazione di stiro, qualunque sia il tipo di ferro che usi, la massaja avrà alla sua destra l'appoggiaferro e un cencio di cui si servirà per controllare il punto di calore e per detergere il ferro stesso, che deve essere perfettamente netto. La vecchia abitudine di usare il pezzetto di carta vergine chiuso in uno straccio per rendere il ferro più scorrevole e meno consigliabile, attenti però a non lasciare tracce di unto sugli indumenti.

Per la biancheria di lino il ferro dovrà essere caldissimo, per quella di cotone caldo, ma non eccessivamente. La seta e le fibre artificiali richiedono invece un calore assai moderato. Se si tratta di indumenti di colore o di consistenza delicata, meglio sovrapporre al tessuto un panno umido, bianco se il tessuto è chiaro, scuro se il tessuto è di tinta scura. I ricami e i merletti si strano dal rovescio con la coperta a più doppi in modo che il ferro li metta in rilievo. Il velluto si stira direttamente sul marmo perché l'umidità che si sviluppa col calore e che il marmo non assorbe, fa sollevare il tessuto nei punti più sguocciati. La massaja accorta sa inoltre che deve stirare, per quanto possibile, per dritto filo e non per sbieco per non deformare gli indumenti.

Il calore del ferro non assorbe tutta l'umidità, pertanto la biancheria non va riposta sul tavolo stirato. Tale abitudine è contraria a digiungere e dannosa al tessuto. La massaja deporrà ogni singolo capo su un tavolo o un divano, in ambiente aerato e li riporrà soltanto quando saranno perfettamente asciutti.

Anche il ferro, dopo raffreddato, verrà riposto accuratamente in luogo asciutto per evitare - se si guasti o si arrugginisca.

LA MERENDA DEI BAMBINI

Il bambino sano deve fare la sua merenda ogni pomeriggio, una volta sola e possibilmente sempre alla stessa ora e a distanza fra il pasto di mezzogiorno e quello di sera, e di abbastanza lunga per permetterci di fornire ai bambini, in quel pasto supplementare, quegli elementi che tanto giovano al loro sviluppo. E poi, la sera, essi sono spesso così stanchi che abbozzano la cena sbrigativamente e talvolta non riescono ad arrivare in fondo, sicché la loro ragione alimentare giornaliera, senza quel pasto del pomeriggio, rischierebbe di diventare insufficiente.

Che cosa daremo per merenda ai nostri bambini? Una della fetta di pane sempre, e una buona dose di frutta se la stagione ne offre di fresca e ben matura. In mancanza di questa, mele, marmellata e una tazza di latte.

«Frutta» è la parola d'ordine della pediatria moderna. Ma dire fruttare non basta. Bisogna saperla scegliere con cura. Non date mai ai bambini frutta putrescente od ammaccata. Datate che siano a maturazione, e se possibile, ben lavate potete somministrarle anche con la buccia che è la parte vitaminica ricchissima. Se la buccia è ormai digerita, abituata pian piano a questi piccoli a tollerarla. Se siete in campagna e avete grosse provviste di frutta, potete per questo bene limitare via via le più mature, non mettetle mai a bagno più della quantità necessaria, perché bagnate non si conserverebbero, coprite i vassoi con una tela e tenetele in un luogo fresco per tenerle riparatte dalla polvere e dalle mosche. Se ve ne sono di troppo fatte e avete una limitata disponibilità di frutta, potete per questo bene limitare le più mature, non mettetle mai a bagno più della quantità necessaria, perché bagnate non si conserverebbero, coprite i vassoi con una tela e tenetele in un luogo fresco per tenerle riparatte dalla polvere e dalle mosche. Se ve ne sono di troppo fatte e avete una limitata disponibilità di frutta, potete per questo bene limitare le più mature, non mettetle mai a bagno più della quantità necessaria, perché bagnate non si conserverebbero, coprite i vassoi con una tela e tenetele in un luogo fresco per tenerle riparatte dalla polvere e dalle mosche.

Mele, pere, pesche, albicocche e prugne sono generalmente le più gradite e anche le meglio tollerate. Ma non bisogna esagerare fino ad escludere dalla merenda, specialmente se il bambino è sano e forte, altri tipi di frutta: qualche fetta di mela, un po' di mela (rinfrescato e lavato), un po' di melone, un piattino di fragole, ecc. potranno essere somministrati senza paura. Se i bambini tollerassero le frutta polpose, si possono spremere e presentarle loro sotto forma di bibite.

La quantità da somministrare va calcolata con equilibrio e secondo l'età, l'appetito e della capacità di digestione del bambino: una grossa pesca e due albicocche, o una pera e qualche fetta di mela, o una mela e una azione normale per qualunque bambino dopo i cinque anni. Come complemento della merenda, in estate, si può sempre dare un mezzo bicchiere o succo di pomodoro con limone e zucchero.

Se siete in montagna e ci sono dei mirtilli rossi raccolti, metteteli a bagno con zucchero per una mezza giornata e poi serviteli; otterrete una merenda gustosissima e di un potere addirittura rinfrescante. Ma anche la collina, con i suoi prodotti, può darvi un prodotto quasi altrettanto buono, economico e salutare: la mora. Lasciate che i vostri bambini la raccolgano. Quando l'avrete lavata, condite con un po' di zucchero e datela loro. Si sa che un bel piattino, i bimbi se ne mostreranno ghiotti e saranno felici di consumare un pasto da loro stessi prodotto.

Se la ragione di frutta è scarsa, niente di male a completarla con qualche quadretto di cioccolato. Molto nutriente, può servire a compensare del latte con caffè, delle creme di latte con cereali: avena, orzo, tapioca, riso e grano soffiato.

Impiegate bene il Vostro denaro!



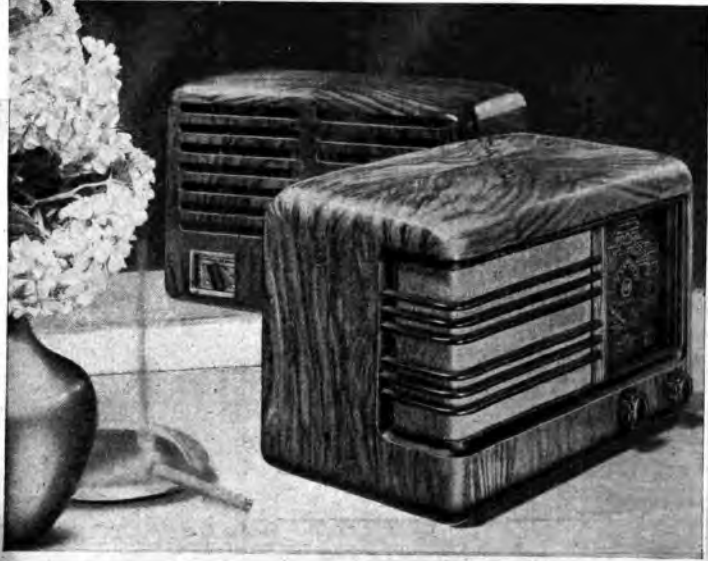
CON SOLE L. **1297**
POTETE ACQUISTARE IL

RADIO-GIOIELLO CGE 105

40%

**DI RISPARMIO
NEL CONSUMO
DI ENERGIA
ELETTRICA**

RISPETTO A QUELLO
DI UN COMUNE APPA-
RECCHIO A 5 VALVOLE



*Il Radio - Gioiello
CGE 105 è una in-
superabile creazio-
ne dell'anno 1941*

SUPER 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE
TIPO PORTATILE

UN GRANDE APPARECCHIO IN MINIME DIMENSIONI (33x22x19 cm)
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

NEL PREZZO SONO COMPRESSE LE TASSE RADIONOMICHE ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'EIAR.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ - MILANO



Non impressionatevi per i Capelli grigi



UNA NUOVA ACQUA DI COLONIA RIDONA
LORO IN BREVE IL COLORE PRIMITIVO

Usando giornalmente nel pettinarsi
L'ACQUA DI COLONIA

TASAMI

i Vostri capelli riprenderanno
presto il colore di un tempo. Sem-
plice ad usarsi, delicatamente
fragrante, non è untuosa e non
macchia. Rende i capelli lucenti e
saffici e ne favorisce la crescita.



Si trova in vendita presso le buone Profumerie al prezzo di L. 17,50 il Racone
oppure verrà spedita franco dietro Vaglia Postale di L. 17,50 indirizzato alla
Farmacia H. ROBERTS & Co. Reparto TS/32 FIRENZE

Antalgil

... è un prodotto espressa-
mente studiato per lenire
i dolori delle donne nei
loro disturbi periodici.
Garantisce in modo assoluto
da qualsiasi fenomeno sec-
ondario o riflesso, e sopprime
i dolori, favorendo e re-
golando i corsi, senza ecci-
tare il sistema nervoso, anzi
procurando una serena be-
nefica calma. Preparazione
dell'Istituto Farmacoterap-
ico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30



ad ascoltare il

SECONDO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di *Musica Operistica*
organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Corona

LUNEDÌ 11 NOVEMBRE 1940-XIX - ORE 21



Direttore M.

ALFREDO SIMONETTO

Soprano

MAFALDA FAVERO

Baritono

CARLO TAGLIABUE

Parte Prima

1. WAGNER: Il vascello Danesmo, introduzione (Orchestra)
2. PUCCINI: *Madama Butterfly*, Un bel di vedremo (Soprano)
3. VERDI: *Il trovatore*, Il bacio del suo sorriso (Baritono)
4. MOZART: *Le nozze di Figaro*, Dei! vieni non tardar (Soprano)

Parte Seconda

5. PUCCINI: *Manon Lescaut*, Intermezzo (Orchestra)
6. VERDI: *Rigoletto*, Parto (Sì) (Baritono)
7. VERDI: *La traviata*, a) Adieu del passato (Soprano)
b) Di Provenza il mar, il suo (Baritono)
8. PUCCINI: *Turandot*, Tu che di poi sei omia (Soprano)
9. GIORDANO: *Andrea Chénier*, Niente della Patria (Baritono)
10. ROSSINI: *L'assedio di Carlotta*, introduzione (Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eni

MARTINI

La CHINA MARTINI mantiene sano come un pesce

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ

11 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7.30-7.45

Giornale radio.

8: Segnale orario - SEGNALE DELL'ALZABANDIERA - Dischi.
8.15-8.30: Giornale radio.

12 CONCERTO del pianista GERMANO ARNALDI: 1. Valentini: *Toccata*; 2. Clementi: *Sonata in sol maggiore*: a) Allegro moderato, b) Rondò; 3. Chopin: *Nocturno*, op. 62, n. 1; 4. Arnaldi: *Arabesca*.

12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Lehar: *Romanza dell'operetta* - *Frasquita*; 2. Rolandi: *Partiamo insieme*; 3. Seracini: *Ma lasciamci cantar*; 4. Rolando: *In mezzo al grano*; 5. Montagnini: *Ti chiami amor*; 6. Olivieri: *Piano piano*; 7. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*; 8. Tosti: *La mia canzone*; 9. Greppi: *Dove sei*; 10. De Nisco: *Ho cercato un motivo*; 11. Gasti: *Ritorna tarantella*; 12. Stazzonelli: *Partirai*.

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero
14.25: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Florenti: *Sotto le palme*; 2. Persiani: *Ci ricordemo a primavera*; 3. Cernik: *Danzando con tutto il cuore*; 4. Della Magliora: a) *Sorgiandoti al mattino*, b) *Ave, maggio*; 5. Billi: *Bisbiglio di rondini*.

14.45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40

LA CAMERATA DEI BAILLIA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il dominatore*, scena di Lincoln Cavicchioli.

17: Segnale orario - SEGNALE DELL'AMMATABANDIERA - Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18: - Notizie da casa -

18.30-18.35: Notiziario dall'interno

19.30

RADIO RURALE: Conversazione del dott. Giuseppe Leonardi della C.F.L.A.

19.40: MUSICA VARIA: 1. Barberi: *Gioiattoli*; 2. Celani: *Lora felice*; 3. Angelo: *Piccolo scherzo*; 4. Petralia: *Serenità*; 5. Fededegni: *Stiripellata spagnola*; 6. Billi: *Sogna mattutino*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia reale*, b) Blanc: *Giovinetta*

20.35: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORATI: 1. Mule: *Marcia trionfale*; 2. Bolzoni: *Impressioni abruzzesi*; 3. Billi: *Serenata interrotta*; 4. De Nardis: *Ballo sardo*; 5. Marchesini: *Giocondità*; 6. Tortone: *La caccia*.

21:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO

col concorso del soprano MAFALDA FAVRO e del baritono CARLO TAGLIABUE

1. Wagner: *Il pasdello fantasma*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, « Un bel di vedremo »; 3. Verdi: *Il trovatore*, « Il balen del suo sorriso »; 4. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Dehl vieni non tardar »; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo dell'atto terzo; 6. Verdi: *Rigoletto*, « Parli siamo »; 7. Verdi: *La traviata*, a) « Addio del passato », b) « Di Provenza il mar, il suol »; 8. Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel sei cinta »; 9. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della Patria »; 10. Rossini: *L'assedio di Corinto*, introduzione dell'opera. (Trasmissione organizzata per la DITTA MARTINI & ROSSI di Torino)

22: Conversazione del magg. Ugo Maraldi: « Un'orma misteriosa: i raggi ».

22.10: ORCHESTRA diretta dal M° ANGLINI: 1. Poletto: *Topolino*; 2. Casler: *Quando*; 3. Zambrelli: *Concettina*; 4. Cassaco: *Nulla*; 5. Calza: *Archibaldo*; 6. Celani: *Chiquilla*; 7. Frati: *Passaggiare di notte*; 8. Orlandini: *Chitarra mia*; 9. Ibanez: *Lo studente passe*; 10. Rixner: *Cielo azzurro*.

22.45-23: Giornale radio.



Onde: metri 221,1 - 230,2

7.30-8.30

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 MUSICA VARIA: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Buzzi Peccia: *Colombetta*; 3. Vallini: *Tamburino*; 4. De Crescenzo-Di Leo: *Notte d'amore*; 5. Bormioli: *Canzone siciliana*; 6. Sibella: *La Girometta*; 7. Bucchi: *Scherzo*.

12.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Borchsnel: *Pittoresca*; 2. Brahms: *Due liriche*; 3. Verde: *Marcia grottesca*; 4. Martini: *Valzer triste nell'aria*; 5. Lehar: *Tu che m'hai preso il cuor*; 6. Amadei: *Marcia delle marionette*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO: 1. Suppe: *Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna*, introduzione dell'opera; 2. Driko: *I milioni d'arlecchino*; 3. Scasazza: *Helietta*, poema; 4. Gabella: *Danza fantastica*; 5. Brunetti: *Cantilina abrigliata*; 6. Alesini: *Temerze*; 7. Stralino: *Songur pienezze*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Sperino: *Sigiliana*; 2. Silvestri: *Ti manlo il mio saluto*; 3. Onelio: *Sul Duomo di Milano*; 4. Casfrol: *Vicino al juor*; 5. Consiglio: *Alto là*; 6. Porto: *Piu non scorderò*; 7. Taroni: *Se ti parlo*; 8. Santuososo: *Reginella cittadina*.

14.45: Giornale radio.

15: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Borla: *E' bello parlarti d'amore*; 2. Daniele: *Se mia zia*; 3. Fabbri: *Passa l'amore*; 4. Raimondo: *Verbo amare*; 5. Mendes: *Aprile senza sole*; 6. Canessa: *Tango a Maria*; 7. D'Anzi: *T'ho sognata così*; 8. Redi: *Signorina innamorata*.

15.30-16: MUSICHE PORTOGHESE.

16.40-20

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia reale*, b) Blanc: *Giovinetta*.

20.35:

Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Amadei: *Carnesale*; 2. Innocenzi: *Vorrei*; 3. Hruby: *Appuntamento con Lehar*; 4. Marf: *Non essere geloso di me*; 5. Marengo: *Selezione*, dal ballo « Excelsior »; 6. Billi: *Ruberò una stella*; 7. Segurini: *Io sogno*; 8. Buzzacchi: *Sigiliana*.

21.20:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M° SERACINI

1. Di Lazzaro: *Siciliana bruna*; 2. Mazzucchelli: *Vicino al mio cuore*; 3. De Seta: *Non essere geloso di me*; 4. Botto: *Appassionatamente*; 5. Billi: *Maria Rosa*; 6. Ricci: *Oggi e domani*; 7. Vidale: *Un posticino*; 8. Raimondo: *Stefania*; 9. Trama: *Dimmi che mi vuoi bene*; 10. Cergoli: *Il venditore di porcellane*; 11. Filippini: *E' troppo bello*; 12. Innocenzi: *Sogna un romanzo d'amore*.

22.10: « Franz Peter Schubert », profilo.

22.20:

Selezioni d'operette

dirette dal M° GALLINO

col concorso di NERA CORRADI, ANNA MARCANELLI, TITO ANGETTELLI e USALDO TORRICINI

1. Konjati: *La romanza di Liszt*; 2. Cucinà: *Stenterello*.

22.45-23: Giornale radio.

SAISA

ROMA - LISSORE - MILANO

FABBRICA MOBILI

Scrivete oggi stesso!

Il nostro UFFICIO VENDITE PER CORRISPONDENZA - Vi fornirà ogni dettaglio come fosse venuto di persona

CATALOGO GRATIS

ROMA VIA LUCREZIO CARO 64

MARTEDI

12 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi
 8,15-8,30: Giornale radio
 8,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE
 ELEMENTARI: *Bohjn Bogetta*, farsa di Arnaldo Aseo, commenti musicali di Felice Montagnini

12 Borsa - Dischi
 12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e ARLANDI: 1. Angelo: *Suite primavera*; 2. Canicci: *Fantasia del film "Senza domani"*; 3. Escobar: *Toccata 900*; 4. Setti: *Melodie di successi*; 5. Barbieri: *Suite napoletana*

14: Giornale radio
 14,15: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Mubr: *Bella donna*; 2. Rucione: *Serenata a Maria*; 3. Maccagno: *Perché mi baci*; 4. Raimondo: *Rosalinda*; 5. Marzilli: *Inferno*; 6. Bixio: *Sopra una nuvola*; 7. Ala: *Vecchia cumparata*; 8. Scnrilli: *Forse l'amero*; 9. Borscia: *Sorridete*

14,45: Giornale radio
 15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yumbo con Cluffetto
 17: Segnale orario - Giornale radio

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18: « Notizie da casa ».

18,30-18,35: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione del con. naz. Pier Giovanni Garoglio: « Conquiste e metri dell'autarchia: Il risparmio del rame ».

19,40: MUSICA LIRICA INCISA SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Verdi: *Don Carlos*, « O don fatale » (mezosoprano Sliagnini); 2. Giordano: *Andrea Chenier*, « Come un bel dì di maggio » (tenore Belloni); 3. Verdi: *Aida*, « O cieli azzurri » (soprano Pedrini); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle cillege isoproano Olivero, tenore Tagliavini.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: SCUOLA PARACADUTISTI
 La scuola e gli istruttori - *Tattica di guerra - Lancio collettivo di soldati paracadutisti*
 (Registrazione effettuata presso un R. Aeroporto)
 Impressioni di FRANCO CREMASOLI

20,50:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e RITTO SELVAGGI

1. Cherubini: *L'osteria portoghese*, introduzione dell'opera; 2. Haydn: *Sinfonia n. 37 in re maggiore* (col segnale di corno); 3. Selvaggi: *Apulia* quadri umoristici; 4. Wagner: *L'incantesimo del Venerdì Santo*, dall'opera « Parsifal ».

21,50:

Ragionare

Un atto di GINO VALORI
 (Novità)

PERSONAGGI: Rosa, Tina Mannozzi; Lucia, Giuseppina Falcini; Fausta, Celeste Marchesini; Michele, Alfonso Spano; Domenico, Giulio Stivali; Maria, Misa Mari; Alberto Morelli, Luigi Grossi; Rag. Goffredini, Umberto Caslini.
 Regia di ENZO FERRARI

22,20 (circa): ORCHESTRA diretta dal M^e ZEME: 1. Raimondo: *Bella milonguera*; 2. Kramer: *Tu che passi*; 3. Anclotti: *Amore in tandem*; 4. Bergamini: *Da quel giorno*; 5. Fiorida: *Idillio*; 6. Calzia: *Tutto finisce nel nulla*; 7. Marchetti: *E tu*; 8. Di Lazzaro: *Per le vie di Roma*.

22,45-28: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12 ORCHESTRA CETRA diretta dal M^e BARZIZZA: 1. Cairone: *Canta ancora nella notte*; 2. Rizza: *Occhi sognanti*; 3. Padilla: *El relicario*; 4. Raimondo: *Addio*; 5. Di Lazzaro: *Valzer della felicità*; 6. Barzizza: *Canzone del pianino*; 7. Cram: *La cicala e le formiche*; 8. Italo: *Due parole divine*; 9. Ferrario: *Negli occhi tuoi*; 10. Schia: *Quando mi guardi*; 11. Segurini: *Perché sogno di te*; 12. Kreuder: *La canzone dei passeri*; 13. Madero: *Se ascolti la radio*; 14. Rusconi: *Lasciati baciare*; 15. Malberto: *Mai più*; 16. Ferrari: *Quando tu dormi*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M^e GIUSEPPE MORELLI col concorso del soprano ALBA DONA: 1. Flotow: *Maria*, introduzione dell'opera; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella »; 3. Puccini: *Tosca*, « Visti garie »; 4. Giordano: *Andrea Chenier*, « La mamma morta »; 5. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14,15: Conversazione.

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^e PETRALIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigose*, introduzione; 2. Schia: *Appuntamento con la luna*; 3. Brunetti: *Iris*; 4. Grieg: *Foglie al vento*; 5. D'Anzi: *Fior di matrimonio*.

14,45: Giornale radio

15: MUSICA VARIA diretta dal M^e PETRALIA: 1. Ranzato: *Natascia*; 2. Rizza: *Bobè*; 3. Kotscher: *a Nero su bianco*, *b) Storielle strane*; 4. Limentani: *Stornellando all'uso di Toscana*.

15,30-16: CONCERTO del violinista ENRICO ROMANO: 1. Corelli: *La Jollia*; 2. Vercari: *Largo*; 3. Beethoven: *Adagio*, dalla « Sonata n. 5, op. 24 »; 4. Barbagelata: *Preghiera*, per violino solo; 5. Margoja: *Aria*.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRA

diretta dal M^e ANGELINI.

1. Rucione: *La campanella*; 2. Greppi: *Per te*; 3. Silvestri: *Sai cosa vuol dire*; 4. Pavese: *Per noi, signora*; 5. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 6. Taroni: *Desiderio d'amare*; 7. Raimondo: *Stanno in sogno*; 8. Casiroli: *Famiglia Brambilla*; 9. Ciognini: *Se l'amore fugge*; 10. Lazioni: *Cade la neve*; 11. De Martino: *Campagnola romana*; 12. Marengo: *Conosco una villetta*; 13. Ala: *Fiaba di Biancastella*; 14. De Rosis: *Caterina*; 15. La mia.

21,15: Conversazione di Sebastiano Drago: « Le corporazioni romane ».

21,25:

Musiche brillanti

dirette dal M^e GALLINO

1. Strauss: *Carnevale di Roma*, introduzione; 2. Pedrollo: *Serenata veneziana*; 3. Buder: *Fandango*, dalla suite « Mediterraneo »; 4. Amadei: *Sulle rive del Tevere*; 5. Fiorillo: *Tarantella*; 6. Lehar: *Danze dall'operetta*; 7. Lozarevich: 7. *Albino*; 8. Armandola: *L'altre vagabonda*; 9. Grieg: *a) Notturno*, *b) Marcia degli gnomi*; 10. Bucci: *Alveare*; 11. Szirmai: *Introduzione e marcia solenne*, dall'operetta « Alessandria »; 12. Cimarosa: *Gli Orsini* ed i *Curjasi*, introduzione dell'opera.

22,20: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera; 2. De Crescenzo: *Rondine al nido*; 3. Rapalo: *Orientalia*; 4. Buzza Peccia: *Lolita*; 5. Arditi: *Parla*; 6. Manno: *Sirventese*.

22,45-23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

ANTENNA SCHERMATA per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipate. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi P.O.C. SELETTIVI L. 45 assegno, col RADIOCORRIERE L. 74,50 anticipate. Indirizzare vaglia e corrispondenza: Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
 Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano).
 Modulo prontuario per migliorare l'apparecchio radio L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

Esclusività per Torino e Piemonte della **Celebri FISARMONICHE GALANTI**
 Catalogo a richiesta - Riparazioni e specialità accordature per ogni tipo di fisarmonica.

MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7,30-7,45** Giornale radio
- 8: Segnale orario - Dischi
- 8.15-8.30: Giornale radio
- 9.45-10.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE
Medie: Lezioni per il Secondo Corso delle Scuole dell'Ordine superiore;
Storia della canzone popolare (parte prima): Dalle origini al '600
- 10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: CONCERTO DEDICATO ALLE SCUOLE ELEMENTARI: Musiche di Giacomo Puccini.

- 12** Borsa - Dischi
- 12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio* dall'opera - L'ultima cavalcata; 2. Clausetti: *Tre danze e finale*; 3. Sonzogno: *Quadri rustici*; 4. Maliberto: *La casella dei sogni*; 5. Consiglio: *Impressioni cinesi*, suite.
- 14: Giornale radio
- 14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Verani: *Lorenzina*; 2. Panza: *Silenzioso amore*; 3. Di Lazaro: *Signorina dell'università*; 4. Lanza: *Farfallo*; 5. Benedetto: *Rosalpina*; 6. Ansaldo: *Tu, amore*; 7. Celani: *Sognando*; 8. Calza: *Sere d'autunno*; 9. Amodio: *Valzer di mezzanotte*
- 14.45: Giornale radio
- 15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

- 16,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le tre sorelle*, leggenda di Salvatore Gatto, dalle «Mille e una notte».
- 17: Segnale orario - Giornale radio

- 17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Alle 18: «Notizie da casa».

18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

- 19,30** Conversazione del cons. naz. Angelo Tarchi, vicepresidente della Corporazione della chimica.
- 19.40: MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le comari maldicenti*, introduzione; 2. Ferraris: *Ricordi d'Ucraina*; 3. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 4. Avitabile: *Sorrisi e fiori*; 5. Amadei: *Festa campestre*
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Trasmissione del primo e secondo atto dell'opera
Sigfrido
Seconda giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo»
di RICCARDO WAGNER
Versione ritmica di A. ZANARDINI

Personaggi e interpreti del primo e secondo atto:

Sigfrido	Antonio Melandri
Mime	Luigi Nardi
Il viandante	Luciano Neroni
Alberico	Emilio Ghirardini
Folner	Albino Marone
Voce interna	Nerina Ferrari

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

Nell'intervallo (21,30 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura e d'arte».

22.45-23: Giornale radio.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UFFICI: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 12** MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera; 2. Schubert: *Rosamunda*, intermezzo; 3. Ljadov: *Kikimora*; 4. Martucci: *Nozze di Figaro*, op. 76, n. 1; 5. Smetana: *Marcia*, dall'opera «La sposa venduta».
- 12.30: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Angelo *Intermezzo lirico*; 2. Oliveri-Setti: *Melodie dal film «Uragano ai tropici»*; 3. Maliberto: *Come te stelle*; 4. Sillitani: *Motivi dal film «Paradiso per due»*; 5. Fucile: *Moto perpetuo*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGLINI: 1. Fernia: *Due chitarre*; 2. Castelli: *Orsi ricordarsi*; 3. Rolando: *Dodici fiandre*; 4. Melocchi: *Canto alla notte*; 5. Stecziński: *Vienna, Vienna*; 6. Casali: *A mezza voce*; 7. Bongiovanni: *Fili d'oro*; 8. Mascheroni: *Peccati di gioventù*; 8. Raimondo: *Prestiti* con le; 10. Spadaro: *I teatri*; 11. Kramer: *Tango per ogni cuore*; 12. Greppi: *Serenata a Madrid*.
- Nell'intervallo (13.30): Riasunto della situazione politica.
- 14: Giornale radio
- 14.15: Conversazione
- 14.25: Concerto della violinista ANNAMARIA COTOGNI, al pianoforte ENRICHETTA PRACCI: 1. Mozart: *Sonata n. 15 in si bemolle maggiore*; a) Largo; b) Allegro; c) Andante; d) Allegretto; 2. Paganini: *Sonatina*.
- 14.45: Giornale radio

- 15: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Almò: *Carmenita*; 2. Schica: *Tu ziti nel mio cuore*; 3. Porto: *Ho sempre sognato*; 4. Moresca: *Nido d'amore*; 5. Setti: *Giardino fiorentino*; 6. Melichar: *Quando tu sopra*; 7. Raimondo: *Non vuoi credermi*; 8. Asti: *Non è lilla*; 9. Mastazo: *Torero in festa*
- 15.30: MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola perduta, abbandonata»; 2. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, aria di Filpeto
- 15.40-16: QUARTETTO A PIUSTRIO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Ghilardi: *Il torero*; 2. Silvestri: *Scatola musicale*; 3. Amadei: *Ricordo lontano*; 4. Brahms: *Danza ungherese n. 6*; 5. Amadei: *Boleto in mi*; 6. Bossi: *Stornellata*; 7. Ruspantini: *Sepulcra*.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:
Ser Lupo
Tre tempi di GEROLAMO GIOLI
Riduzione radiofonica
(Prima trasmissione)

Personaggi ed interpreti:

Ser Lupo, notaio	Corrado Racca
Federico, giudice	Tina Maver
Costanza	Vanda Tettoni
Don Lope	Mario Riva
Priza, servo di Costanza	Giulietta De Riso
Sandro, servo di Ser Lupo	Mario Marradi
Un sergente	Fernando Soleri
Un jamiguo	Giovanni Pastore

L'azione si svolge a Piombino, nella prima metà del 1700
Regia di ALBERTO CASELLA

- 22 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA
- 1. Filippini: *L'uccellino della radio*; 2. Innocenzi: *Con te sognar*; 3. Maureri: *Come bimbi*; 4. Brigada: *Il mio cuore*; 5. Casiroli: *Pinguino innamorato*; 6. Granados: *Serenata*; 7. D'Anzi: *Il maestro improvvisa*; 8. Marolla: *Cassetta sperduta*; 9. Mascheroni: *E' stata una follia*; 10. Bixio: *Madonna fiorentina*; 11. Salvatore: *Ti rivedrò*; 12. Marchetti: *La bella vandantina*; 13. Perazzi: *Quando l'amore*
- 22.45-23: Giornale radio

35 LIBRETTI DIFFERENTI!
PARCO PROPAGANDA 14
SCENF. Mio illustrato di 10 opere L. 8.-
GUIDA del RADIOIDENTE
e cataloghi novità radio L. 1.-
CANTIERE della RADIO
(L. 12.-) (L. 12.-) (L. 12.-)

TUTTI I LIBRETTI d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata senza di porto
Pagamento anticipato
Cataloghi opere gratis
LA ROMMERCIALE RADIO
Via Solari 15 - Milano

CASA DEL PIANOFORTE
M^o T. CICCONE - SULMONA

PIANOFORTI

Bluthner - Krauss - Hofmann - Steinbach
Anelli - Schultze Pollmann

Vendiamo da L. 55 mensili senza anticipi
HARMONIUMS a L. 35 mensili
MASSIMA CONVENIENZA
MASSIMA GARANZIA

CANNAVALE NAPOLI

Acqua di Colonia
Anivea

ROSFODARSIN

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone Farmacie

CREMA da INVERNO

Coll'inverno arrivano i guai di stagione che insidiano il fascino di un bel viso, la delicatezza di una bella mano, la perfezione di un superbo scollo. Solo **CREMA AI SUCCHI DI CO. COMERO E BULBI DI GIGLIO** può proteggere la cute dai rigori invernali, prevenire, eliminare rossori, gonfiori, screpolature, escoriazioni e tumefazioni da geloni, e c. ed assicurare una pelle intatta e morbidamente fine.

INDISPENSABILE NEGLI SPORT INVERNALI

Vasetto L. 13,50 - Tubetto propaganda L. 4,50, franco di spedito

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHINI & C. s.a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Trione 58 Cernaia 16 Portici Catena (P. Belgioioso)

veterna

ENZO GRAZZINI: La piccola signora vestita di bianco - L'Eroica Miriolo.

Un libro che sintetizza il luogo comune che la novella moderna è ridotta da giornali e riviste e non da volumi. Quanto al novelliere è, non solo un vero artista nell'ispirazione e nell'architettura della novella, ma anche un irrisparmiatissimo stilista, che possiede una lingua trasparente, efficace e musicale, come il Grazzini la novella diventa prosa narrativa degna quanto il romanzo di essere letta e poi conservata per rileggerla ancora.

ALFA COCCIA: Politico - Edizioni Gian Perrini, Milano.

Cinque studi compongono questo Politico di Alfio Coccia; cinque studi che si completano l'uno coll'altro perché sono varie espressioni di una stessa mitica, ai quali fanno corona saggi delle opere letterarie o riproduzioni di opere d'arte del presente. In questi a scelta meglio intesa la ragione di vita ed il travaglio interno della creazione o dell'erosismo. Cinque studi e cinque pennellate di vita di cui quattro hanno l'Arte o l'artista dominante ed il quarto i quattro inatteso ha per tema la vita dell'eroe. Essi trattano dell'Arte di un scultore Carlo Bonomi; d'un poeta Grazia Mucchelli; d'un prosatore: Dino Carroli; e d'un pittore: Giuseppe Montanari. Al centro l'eroe: Vico Menicucci, medaglia d'oro che in terra d'Africa chiuderà la sua vita terrena nell'aurora della gloria.

FILIBERTO PARCI: Racconti di Sardegna - Società Editrice Internazionale, Torino.

Ogni terra ha le sue leggende, i suoi racconti che si tramandano di generazione in generazione. In terra di Sardegna ci sono come tutt'attorno del mare e solcata di aspri giganti di monti, di questi racconti e leggende deve averne a dotarsi. Non ce dato conoscere un dove tutto il resto invariato anche se l'immersione popolare e dure abbia inizio la costruzione fantastica dell'Arte, ne se la prima traccia o meno capolina tra i racconti, comunque è certo che in essi vibra l'anima racconta e sempre di tutto un popolo.

GIUSEPPE COLUCCI: L'usazione della Croce, romanzo - Casa Editrice Cecchini, Milano.

L'approdato scrittore di tutti i tempi nei quali il solo della fantasia corre parallelo alla storia in essa inserendo motivi umani ed eroici, ha tratto la trama di questo suo nuovo romanzo dai fucchi albori del Medioevo, che vive nello scenario quasi fiabesco dei VII secolo, a lotta accesi nei bastioni di Costantinopoli tra le quadrate legioni di Eracleo e le orde del strapro Cosroe, con il ritorno all'Impero d'Oriente delle regioni usurpate. E nello sfondo il viaggio del Sacro Legato da Cesionea a Gerusalemme riveste il carattere di una popola alla quale la Fede dà luce e spazio.

FRANCESCO MATTEO MACCIO: Nel labirinto, racconto per ragazzi - Ed Sonzogno, Milano.

Francesco Matteo Maccio racconta in questo libro le avventure di un ragazzo di campagna che mandato in città per lavorare, per una serie di incidenti, capita in un covò di ladri e scappato dal covò va a finire sotto le ruote di un'automobile e quindi in un ospedale. E qui l'avventura si scioglie nel modo migliore.

ANTONIO MANFPELLI: Susanna dei battellieri - Garzanti, A. B. C., Torino.

Una buona raccolta di novelle del tipo classico con personaggi disegnati nel viso in uernde ricche di umanità. L'A. ha un suo ambiente da presentarci e che dimostra di conoscere a perfezione, di qui una bellezza di immagini e di colori che danno vita tutta una sensazione di piacevole sorpresa.

ZANETTI e ROLLANINI: Grafologia - Edizioni Minerva Medica, S. A., Torino.

L'arte di conoscere gli uomini attraverso la scrittura non è una novità di questi giorni, ma ha tutta una storia che risale indietro nei secoli e che si fonde quasi con l'apparire delle prime forme calligrafiche. In questo volume gli AA. tracciato un rapido cenno retrospettivo, esaminano con acutezza e competenza le principali caratteristiche di questa che ben può essere chiamata scienza.

LINA GALLI: Città - Ed Guanda, Modena.

Una serie di tempo nodosi, prome nei riflessi e acute nella incisività della immagine, alle quali lo spunto e dato dagli agni sportivi e da quanto forma oggetto della vita pulsante di ogni.

SPARTACO ASCIAMPRENER: Canti - Ed Cecchina, Milano.

Vi è, in questi versi, un sapore nuovo e fresco, anche se un po' acerbo, una originalità bizzarra, anche se contenuta nei rigidi dettami della metrica, e una piacevole varietà di immagini che attrae e interessa: versi da leggere a cuor sereno, per chiudere l'animo a panorami di una dolcezza azzurra.

NELLA STAGIONE FREDDA ED UMIDA

Formoclone

deve essere il vostro compagno preferito. È un prodotto ideale e pratico per prevenire le malattie di origine epidemica e contagiosa caratteristiche della stagione invernale.

L'avere sotto il **FORMOCLONE** è una saggia precauzione per evitare noiose ed inutili sofferenze e talvolta anche delle conseguenze più gravi.

La costipazione di testa e dei bronchi può essere alleviata immediatamente e la respirazione resa libera e facile adoperando il **FORMOCLONE**.

Il suo uso è facilissimo. Basta aspergerlo sopra un fazzoletto e fare delle inalazioni profonde, attraverso la gola ed il naso. Il risultato è immediato.

Col **FORMOCLONE** potete fare in qualunque luogo o momento delle inalazioni ed evitare così gli attacchi del raffreddore e dell'influenza.

Se non avete ancora adoperato il **Formoclone** compratelo oggi stesso un flacone a L. 5,30 dal Vostro Farmacista; oppure potete riceverlo franco di porto e imballo, inviando cartolina vaglia di L. 7,- alla Farmacia H. ROBERTS & C. FIRENZE, dell'An. Italiana L. MANETTI H. ROBERTS & C. FIRENZE

Aut. Min. San. n. 57667

PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
BURGE
ROGHE PALLEBRALI

spariscono con la famosa

ACQUA ALABASTRINA

Dot. BARBERI

che rende la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro. Non trovandola dal vostro farmaciere inviate L. 15 al

Dot. BARBERI
Piazza S. Oliva, 9 - PALERMO

TUTTO PER LA FOTO-CINEMATOGRAFIA

RATE - CAMBI

Catalogo S. 9 e distinta occasioni

GRATIS E FRANCO

Apparecchi Leica, Zeiss-Ikon, Kodak, Contax, Exakta, Agla, Voigtlander, Rolleiflex, Balda

FOTO SIMONCINI

ROMA - Via Volturno n. 24 - ROMA

POTETE RIVENDITARE PIU' ALTI
prezzi ad esse opere della
STUDIO

NUOVO METODO DA MEDICI
ITALIANI - "Il primo metodo
di cura per la cura della
"UNIVERSAL" BRESCIA
Via. Post. 232/6

GIOVEDÌ**14 NOVEMBRE 1940-XTX****Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8****7,30-7,45**

Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi

8,15-8,30: Giornale radio

10-10,30: **RADIOSCIASCISTICA**: TRASMISSIONI DEDICATE ALLE SCUOLE MEDIE: *L'Italia sulle vie del mondo - La Libia e il Mediterraneo*, conversazione per l'Ordine Medico.**12** Borsa - Dischi.

12,25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Chenna: *Bella valzuzina*; 2. Calzia: *Quando tu*; 3. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 4. Rucione: *Cittadinella*; 5. Frustaci: *Rondinella*; 6. Consiglio: *Ritorna ancor*; 7. Mojoli: *Tu che sorridi*; 8. Padilla: *Fontane*; 9. Chillin: *Rosa Maria*.

14,45: Giornale radio

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16,30LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Enrico Dandolo*, scena di Piero Ruffini

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna di Giovanni Ansaldo direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Alle 18: «Notizie da casa» - Programma vario.

18,30: Notiziario dall'interno

18,35-18,45: Spigiature cabalistiche di Aladino.

19,30

Conversazione del prof. Piero Lo Giudice: «La piscicoltura agricola in tempo di guerra».

19,40: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Impressioni d'Oriente*; 2. Leonardi: *Ciclo napoletano*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Frontini: *Serenata araba*; 5. Vallini: *Echi toscani*

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La battaglia dello Scirè», rievocazione del Luogotenente generale Archimede Mischi.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Terzo atto dell'opera

Sigfrido

Seconda giornata della trilogia «L'anello del Nibelungo» di RICCARDO WAGNER

Versione ritmica di A. ZANARDINI

Personaggi e interpreti del terzo atto:

Sigfrido	Antonio Melandri
Il viandante	Luciano Neroni
Erda	Irma Colasanti
Brunilde	Anny Helm Sblsa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ARMANDO LA ROSA PARODI

21,40 (circa): Aldo Valori: «Aspetti ed episodi dell'imperialismo inglese».

21,50: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Arcoli: *Pisanella*; 2. Bovio-Lama: *Carra piccina*; 3. Cavicchia: *Non so perché*; 4. Pavasio: *Non sogno*; 5. Mascheroni: *Canta per me*; 6. Vidale: *Lontano*; 7. Vradier: *La paloma*; 8. Mascheroni: *Nuvole*; 9. Scirinoli: *Sulla sponda del ruscello*; 10. Ala: *Mentre il treno va...*; 11. Fragna: *Ultimo bolero*; 12. Mascheroni: *Chissà*; 13. Giuliani: *E poi dicono che l'amore*; 14. Borella: *Voglio tanto amore*.

Nell'intervallo (22,10 circa): Conversazione di Alberto Casella: «Piccole biografie di grandi caratteri: Adelaide Cairoli».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2**7,30-10,30**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12CONCERTO del soprano ELENA FAVA: 1. Bassani: *Frammento*, da «Serenata» (trascrizione Malipiero); 2. Schubert: *La rosellina*; 3. Mortari: *Il mago Pistagna*; 4. Gironi: a) *La campana della sera*, b) *Il canto del gallo*; 5. Casella: *Canzone trentesca*; «Fuor della bella galba»; 6. Russo: *Serenata a Chioggia*.12,25: ORCHESTRA diretta dal M^o ZAME: 1. Marloti: *Si chiama Lola*; 2. Sperino: *Ti voglio bene*; 3. Ravasini: *Avele un buco nella calza*; 4. Ramondo: *Cosa mia*; 5. Trama: *Come l'uccelletto*; 6. Marchetti: *Sentirai nel cuor*; 7. Setti: *Scintille*; 8. Angelo: *Sei tu la vita*; 9. Pujoli: *Catalina*.**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Storaci: *Marcia degli ufficiali*; 2. Mariani: *Gioie carnevalesche*; 3. Sbrantini: *Ricordi Olivieri: Passa lontano*; 4. Delle Case: *Scherzo marciabile*; 6. Calabro: *Voce radente*; 7. Biondetti: *Ritorna dritta guarda*; 8. Lomas: *Tango balero*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione

14,25: MUSICA VARIA diretta dal M^o GALLINO: 1. Grieg: *Marca norvegese*, dalla «Suite lirica»; 2. Rizzo: *Romanza per violoncello e orchestra*; 3. Strauss: *Voci di primavera*; 4. Montanaro: *Danza rustica*.

14,45: Giornale radio.

15: MUSICA VARIA diretta dal M^o GALLINO: 1. Rixner: *Rapsodia*; 2. De Micheli: *Risale allegro*; 3. Vitadini: *Anima allegra*, selezione; 4. Malvezzi: *Zingaresca*; 5. Strauss: *Una notte a Venezia*, introduzione dell'opera.15,30-16: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. Giuliani: *Non guarder le stelle*; 2. Angelo: *La festa del paese*; 3. Ala: *Sono d'autunno*; 4. Rampoldi: *Lupo di mare*; 5. Rusconi: *In bicicletta*; 6. Kotscha: *Tzigano*; 7. Ferri: *Tornerò*; 8. De Palma: *Un tango nella notte*; 9. De Martino: *Zingarella innamorata*.**16,30-20**

Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,25: RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARIE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO, a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale della M.V.S.N.: «La battaglia dello Scirè», rievocazione del Luogotenente generale Archimede Mischi.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,35:

Musiche brillantidirette dal M^o PETRALIA1. Cortopassi: *Gioconezza ardente*; 2. Escobar: *La trottoia*; 3. Bonavolonta: *Napoli che non muore*; 4. Joost: *Polca graziosa*; 5. Alta: *Phoe*; 6. Lincke: *Valzer dell'operetta - La gran via*; 7. Mascheroni: *Viola del pensiero*; 3. Frontini: *Seguidilla*; 8. Montagnini: *Ironia*; 10. Amadei: *Valida gent*.21,20: MUSICHE DA FILM: incisi su dischi CRYA-PARLOPHONE: 1. Derewitski-Martelli: *Quando nasce il primo amore*, da «Validità giorni dieci»; 3. D'Annunzio: *Chi sarà*, da «Grandi Magazzini»; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da «Arriviamo noi»; 4. Fragna: *Roadua*, da «Portuna»; 5. Caslar-Rivi: *Ascolta*, da «Imprevisto»; 6. Dumka-Nisa: *Sempre con te*, da «Sposiamoci in otto»; 7. Mascheroni-Mari: *Doce sei Lulu*, da «Imputato alzatevi»; 8. Bonavolonta-Manlio: *Napoli che non muore*, dal film omonimo; 9. Bixio-Cherubini: *Se son rose*, da «In campagna è caduta una stella».

21,50: «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

22: «DOPPIOLAVORO MANDOLINISTO - ATTILIO FROSINI» di PISTOIA diretto dal M^o ROMANELLO JERI: 1. Coletta: *Marinita*; 2. Marti: *Nell'oasi*; 3. Jeri: *Crepuscolo estivo*; 4. Carosio: *Edera*; 5. Ciociano: *Sognando*.22,25: MUSICA VARIA: 1. Salvini: *Carillon*; 2. Ranzato: *La fontana luminosa*;3. Grothe: *Barcarola*; 4. Freundorfer: *Primavera in montagna*; 5. De Micheli: *Serenata alla luna*; 6. Savino: *Pattuglia gata*.

22,45-23: Giornale radio

NON PIU' CAPELLI GRIGI
RIMEDIO SICURO ED INNOCUOSe avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidire i capelli al mattino prima di pettinarsi e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi ricominceranno al primitivo colore di gioventù. Non è una sintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi l'usano e la consigliano. Trovate presso le buone profumerie e farmacie. Deposito Generale: **ANGELO VAI** - Piacenza - L. 15 franco.

Malto Setmani

IL CLASSICO SOSTITUTO DEL CAFFÈ

LA PIÙ ANTICA INDUSTRIA
ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

ESIGETE IL VERO
CAFFÈ MALTO-SETMANI

Soc. An. SETMANI & C. - Via Forcella 5 - MILANO

FORME INFLUENZALI?



ASPIRINA

Anni 8 Prof Milano - N. 6399 - XVIII

SCIROPPO PAGLIANO

DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. S. A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Trivione 58 Cernaia 16 Partici Catena
(P. Belgioioso)

LA PAROLA AI LETTORI

CASADEI ODOARDO - Castelfranco Veneto.

Ho costruito un apparecchio a galena, nelle speranze di ricevere almeno la stazione di Venezia che dista circa 40 Km. Purtroppo non sono riuscito a ricevere assolutamente nulla. Ho provato a cambiare diverse bobine con diverso numero di spire (70; 80; 301; nulla! Soltanto eliminando la bobina si sente un lieve fruscio ed anche qualche piccola scarica (quando per esempio si accende la luce o quando è temporale).

I ricevitori a cristallo consentono risultato discreto soltanto nelle immediate vicinanze delle stazioni emittenti. Vi consigliamo di costruirvi un ricevitore anche a una sola valvola; esso, se sarà ben realizzato, potrà darvi buoni risultati.

G. F. - Fagnano Castello (Cosenza).

Se ci invierete il vostro indirizzo vi risponderemo dettagliatamente.

ABBONATO n. 37020 - Genova.

Da parecchio tempo possiedo un apparecchio onde medie, quattro valvole 6B7 - 6A7 - 80 - 421. Da qualche tempo ho sostituito le valvole con altre nuove. Desidererei sapere se posso quantificare ulteriormente l'efficacia del mio apparecchio.

Una buona antenna, situata possibilmente sul tetto della vostra abitazione, aumenterà sensibilmente l'efficacia del vostro radiorecettore.

ABBONATO n. 30 - Laghitello di Lago.

Ho applicato una cuffia da 4000 ohm alla presa del diaframma elettromagnetico del mio ricevitore, ciò con l'intento di farlo funzionare da microfono. Non sono riuscito a nulla. Cosa debbo fare per ottenere risultati anche migliori?

Adottate una cuffia a bassa impedenza e portate al massimo il potenziometro, controllo di volume.

ABBONATO n. 1367 - Foligno.

Desidererei conoscere l'altezza della antenna della stazione di Roma-Santa Palomba.
Il pilone autoradiante della stazione di Roma-Santa Palomba è alto 285 metri.

N. 3040 - Reggio Calabria.

Possiedo da circa quattro anni un radiorecettore che ha sempre funzionato ottimamente. Dopo una recente riparazione l'apparecchio non riceve più che alcune stazioni. Perché?

Evidentemente la riparazione del vostro ricevitore non è stata eseguita con cura oppure è stata incompleta. Vi consigliamo quindi di far riesaminare il vostro ricevitore da un progetto competente, oppure di inviarlo per una revisione alla casa costruttrice.

UN ABBONATO di Trieste.

Possiedo un ricevitore a galena che da qualche tempo non funziona più regolarmente. Perché?
Un'accusa veridica all'apparecchio non ha apportato alcun miglioramento.

Probabilmente il cristallo è sporco o mal regolato; provate a sostituirlo.

LETTORE - Napoli.

Ho un ricevitore a cinque valvole. Di giorno posso ascoltare bene soltanto le stazioni locali, mentre altre stazioni mi giungono debolmente e molto disturbate. Cosa debbo fare? Un aereo esterno migliorerebbe le mie radiorecezioni?

Le vostre ricezioni sono regolari: si giorno si possono ricevere soltanto le stazioni più vicine in relazione alla loro potenza. Comunque potrete ottenere un miglioramento installando sul tetto della vostra abitazione una efficiente antenna. Se la zona che riceve è molto disturbata collegare l'aereo al ricevitore per mezzo di un cavo schermato.

ABBONATO RADIOAMATORE - Catania.

Possiedo un apparecchio a cristallo. Come debbo fare per aumentare il volume del suono? Mi potrebbe servire detto apparecchio a Meisina?

Per aumentare l'amplificazione di un normale ricevitore a cristallo è necessario che ad esso venga applicato un amplificatore. Con un normale ricevitore a cristallo è possibile ricevere soltanto la stazione locale.

S. B. - La Spezia.

Su quali lunghezze d'onda trasmettono ora le stazioni di radiodiffusione italiane?

In altra parte del nostro giornale troverete le lunghezze d'onda su cui trasmettono attualmente le stazioni di radiodiffusione italiane.

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI. — INVISIBILI,
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, PORSOSE, NON DANNO NOIA.
Cristallo segreto, catalogo, prezzi, e modo per procedere da 12 le misure
fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

Donne! Giovanette! Ricuperate Forze!



SR durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi; di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando le Piloie Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Piloie Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cuc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Piloie Pink fanno battere per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia... incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 550 (Deer. Prolett. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)



PROPAGANDA DELLA FISARMONICA

Per tutto il mese di Novembre vendiamo la fisarmonica 34 tasti 48 bassi in 2^a all'incredibile prezzo di lire

620 PER CONTANTI

franco domicilio in Italia, con metodo gratis per imparare a suonare.

Inviare ordinazione con caparra di lire cento a:
S.A.R.C.A. - Casella Postale 85 - ANCONA

Il saldo contrassegno. Consegna immediata. Inviò gratuito di cataloghi delle fisarmoniche SARCA di fama mondiale, garantite per cinque anni da ogni difetto di fabbricazione.

Citare nell'ordine il presente annuncio.



POTETE AUMENTARE LA STATURA
con l'APPARECCHIO NOVISSIMO
BREVETTATO PREZZO L. 4.000
Opuscolo e documenti gratis
M. LINGHOUT - Gorina d'Ampezzo
Casella postale n. 2

VENERDI

15 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 7,30-7,45** Giornale radio.
 8: Segnale orario - Dischi.
 8.15-8.30: Giornale radio.
10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MEDIE
 - Prima lezione per il secondo Corso delle Scuole dell'Ordine Superiore:
 « Dolce stil novo » e « Ars nova ».
10.45-11.15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE
 ELEMENTARI: *Lavoro dei campi*, scena di Agostino Turia.

- 12** Borsa - Dischi
12.25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON
 LE CONFERENZIERI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE
 RADIO.
13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o FRANCO FEDI: 1. Schubert: *Rom-
 sanda*, introduzione; 2. Carabella: *Aprilia*; 3. Masetti: a) *Ora di se-
 stro*, b) *Sagra*; 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano*, op. 45.
14: Giornale radio - Conversazione di Alessandro De Stefanis: « Le prime ci-
 nematografiche ».
14.25: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^o SERACINI: 1. D'Anzi: *Chi lo so*;
 2. Filippini G.: *Ricordami*; 3. Bufta: *Soltanto un po' d'amore*; 4. Redi:
Tango del mare; 5. Rama: *Reginella*; 6. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*.
14.45: Giornale radio.
15-16: RICERCHE DI CORNAZIONALI ALL'ESTERO

- 16,40** LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento
 con Nonno* Radio.
17: Segnale orario - Giornale radio

- 17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE:** Bollettino del Qu-
 tier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Alle 18: « Notizie
 da casa » - Programma vario.
18.30-18.35: Notiziario dall'interno.

- 19.30** Conversazione artigiana.
19.40: MUSICHE OPERISTICHE interpretate dal soprano MEROPE MAIOLI FORESTA.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -
 Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20.40: LA VOCE DI...** (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Bene-
 vento)

20.50:

Concerto

del pianista LUIGI DALLAPICCOLA e del violinista SANDRO MATERASSI

1. Copertini: *Poemetto* n. 5; Janacek: *Sonata*: a) Con moto, b) Bal-
 lata, c) Allegretto, d) Adagio; 3. Bartok: *Danze popolari romene*; 4.
 De Falla: *Danza*, da « La vita breve ».

21.15:

L'ipnotizzatore e la veggente

Tre atti di LUIGI TONELLI
 (Prima trasmissione)

Personaggi:

Selma	Esperia Sperani
L'ipnotizzatore	Guido de Monticelli
Soratte	Giulio Etival
De Andreis	Luigi Grossoli
L'industriale	Umberto Casilini
Il pittore	Sandro Parisi
Fiorenza	Celeste Marchesini
Il fazendiero	Alfonso Spano
Il moro	Walter Tinanzi

Regia di ENZO FERRIERI

- 22.45-23: Giornale radio

EVITATE CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO
 RADIO SIA TROPPO FORTE.
 Rispettate il silenzio dei Vostri vicini

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 7,30-11,16** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,9.

- 12** ORCHESTRA diretta dal M^o ANGLINI: 1. Sperino: *Contadina bella*;
 2. Resentini: *Tristezza sul mare*; 3. Radicchi: *Annie*; 4. Padilla: *Prin-
 cessa*; 5. Valladi: *Sul cavallo*; 6. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 7.
 Bixio: *Parlami d'amore, Maria*; 8. Ruccione: *Serenatella perduta*; 9.
 Escobar: *Alborada nuova*; 10. Sagrato: *Tornerò*; 11. Greppi: *Nel mio
 cuore*; 12. Celani: *Vorrei partir con te*; 13. Abbati: *Sul mare silente*;
 14. Maruzzi: *Risaiola*; 15. Klose: *Senti la mia canzone*; 16. Ralmon-
 do: *Tornerò*; 17. Fortini: *Fenestrella*; 18. Alex: *Rosita*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE
 RADIO.
13.15: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M^o IGNAZIO BITELLI: 1. Schu-
 bert: *Marchia militare*, op. 51, n. 3; 2. Caroni: *Amor perduto*; 3. Bitelli:
Matorca; 4. Sartori: *Fantasia di canzoni*; 5. Rizzi: *Goccioloni bianchi*, 8.
 Bitelli: *Profumo di rose*; 7. Brucchi: *Paroline segrete*; 8. Battacchiarri:
Moti del cuore.
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica
14: Giornale radio.
14.15: Conversazione.
14.23: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Donizetti: *Linda di Chamouniz*, introduzione
 dell'opera; 2. Verdi: a) *Luzia Miller*, « Quando lei sare al placido »; b)
 i *Jonbard* alla prima crociata; « O Signore, dal tetto natio »; 3. Wagner:
Lohengrin, racconto dell'atto terzo.
14.45: Giornale radio

- 15: MUSICA VARIA** diretta dal M^o PEXALIA: 1. Monti: *Il Natale di Pierrot*;
 2. Drida: *Serenata*; 3. Ramponi: *Rose che parlate d'amore*; 4. De Lucia:
Ballata medievale; 5. Ferraris: *Capriccio wagneriano*; 6. Montani: *Conser-
 tino per pianoforte e archi*; 7. Chiochia: *Canzone romantica*; 8. Macchi-
 gno: *Io non so*; 9. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'operetta; 10.
 Tonelli: *Stornellata a bolero*.

- 15.40-16: MUSICA VARIA:** 1. Amadei: *Nel bazar*; 2. Burmioli: *Zingarelli*;
 3. Consiglio: *Accompagnamento di dudi*; 4. Escobar: *Terzo tempo della
 « Suite ritmica »*; 5. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera

- 16,40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,9.

- 20: Segnale orario** - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio -
 Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o ARLANDI

1. Consiglio: *L'allegro postiglione*; 2. Marchetti: *Fantasia di canzoni*;
 3. Pausperli: *La foresta incantata*; 4. Rovesselli: *Una notte a Vienna*;
 5. Granados: *Danza gitana*; 6. Carabella: *La vetrina dei giocattoli*; 7. De
 Rosa: *L'isola dei sogni*; 8. Strauss: *Moto perpetuo*.

21.15:

ORCHESTRA MODERNA

diretta dal M^o SERACINI

1. Rampoldi: *Fantasia di canzoni*; 2. Lago: *La biondina*; 3. Mendes: *Pre-
 ferisco un biglietto da mille*; 4. Buzzacchi: *Notte*; 5. Raimondo: *Fantasia
 di canzoni popolari*; 6. Giuliani: *Voi, sempre voi*; 7. Rolandi: *Quell'uc-
 cellini*; 8. Simonini: *Capalluccio va...*; 9. Valente: *Signorinella*; 10. Fusco:
Pazzi di gioia; 11. Masetti: *Milena*; 12. De Nardis: *Tarantella d'Amalfi*.

22:

Musiche operettistiche

dirette dal M^o GALLINO

con il concorso di Nera Corradi, Anna Marcanig, Tito Angeletti,
 Athos Cesarini e Ubaldo Torricini

1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Lehar: *La moglie ideale*, sele-
 zione; 3. Pietri: *Tuffolino*, selezione; 4. Lehar: *Giuditta*, selezione; 5. Cu-
 scina: *Il centuplo*, furlana.

22.45-23: Giornale radio.

Venerdi 15 Novembre 1940 alle ore 20,40
 Trasmissione organizzata per conto della
S. A. DISTILLERIE ALBERTI - BENEVENTO:
La voce di...
 Preferite il **Liquore Strega**: il più conosciuto dei liquori.
CONSERVATORIO SIPRA - TORREDI

captatore MEGA.

*Una rivolu-
zione nel
campo delle
radio ricercioni*

STABILITA'
PRESELETTIVITA'
RENDIMENTO
SENSIBILITA'
MUSICALITA'
SICUREZZA
ESTETICA
LEGGEREZZA
PRATICITA'
ECONOMIA



**ELETTRO SCIENTIFICA
BOLOGNESE**

BOLOGNA - PIAZZA MERCANZIA, N. 2 -
TELEFONO 25899

IL "CAPTATORE MEGA" È ESENTATO DA DENUNCIA E TASSA GOVERNATIVA — vedi
Decreto L. 6-5-40/1111 N. 554 — Gazzetta Ufficiale 14-6-40 XVIII N. 138.



*I bambini
abbisognano di sole...*
specialmente nei mesi invernali

Il «Sole d'Alta Montagna»
- Originale Hanau - è sempre pronto
per l'irradiazione, i suoi raggi ul-
travioletti favoriscono la crescita
e lo sviluppo dei vostri bambini.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza
alcun impegno da parte Vostra alla
S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
PIAZZA UMANITARIA N. 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna



**CAMBI
RATE**

Guida D9
Fotografica
Gratis

Foto Brennero

del Comm. A. VASARI & P. ROMA - PORTICI ESEDRÀ 61



Grandi CONCERTI RADIOFONICI DI MUSICA BRILLANTE

Ogni Sabato
dalle ORE 20,30 alle
ORE 21,30

**SABATO 16 NOVEMBRE - ORE 20,30
SECONDO CONCERTO**

organizzata per la

S. A. STOCK
COGNAC MEDICINAL
DI TRIESTE

produttrice del

**COGNAC
STOCK**

il

Cognac Italiano
di fama mondiale

La Società Stock sarà grata al pubblico degli
ascoltatori se vorrà segnalare proposte e
pareri su questi concerti

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

(Organizzazione BIPRA - Torino)

SABATO

10 NOVEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi.

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45-11.15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE ELEMENTARI: *Disegno radiofonico di Maestro Remo***11:30** TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.

12: Borsa - Dischi.

12.25: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Marietta: *Corfeo d'amore*, 2. Millitello: *Sogni d'or*, 3. Calzia: *Amore in tandem*, 4. Bixio: *Canzone sospirata*, 5. Celani: *Gli occhi tuoi blu*, 6. Ruccione: *Nasce un canto*, 7. Rivario: *Serenata del cuore*, 8. Segurini: *Girotondo dell'amore*, 9. Pontoni: *Torero*

Nell'intervallo (13.30): Il QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la Ditta ALATI di Roma).

14: Giornale radio

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o ARLANDI: 1. Bormioli: *Serenata spagnola*, 2. Fiora: *Uragano*, 3. Galliera: *Idillio*, 4. Arlandi: *Nell'ora della sera*, 5. Angelo: *Racconti medioevali*: a) Il giullare, b) Madonna Biancofiore, c) Festa al castello.

14.45: Giornale radio.

15-16: RICERCHE DI CONNAZIONALI ALL'ESTERO.

16.40 LA CAMERATA DEI BAILLIA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le canterine di Nonno Radio*, dirette da Memma Giannina

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Alle 18: « Notizie da casa » - Programma vario.

18.30-18.40: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30 Rubrica settimanale per i professionisti e artisti italiani: Conferenza del sen. Raffaele Bastianelli, Segretario Nazionale del Sindacato Fascista Medici

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30:

« Incantesimo »

ORCHESTRA e coro diretti dal M^o PIRELLA
col concorso di ENRICA FRANCHI, ALTA MANGINI, NAZZARENE REPIQUET,
GINO SAMMARCO e ANGELO ZANOBINI1. Fiora: *Incantesimo*, 2. De Micheli: *Baci al buio*, 3. Bucchi: *Ridda di gnomi*, 4. Arditi: *L'incantatrice*, 5. Plick Mangiagalli: *La suoneria magica*, selezione del balletto; 6. Cuscinà: *La danza delle streghe*, da « Calandrinio »; 7. Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione; 8. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 9. Selli: *Bacioni e grappoli*; 10. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 11. Rulli: *Incantesimo*; 12. Ciotta: *Festa di gnomi*; 13. Arditi: *Il bacio*; 14. Cardoni: *Ridda di streghe*.(Trasmissione organizzata
per la SOCIETÀ ANONIMA STOCK COGNAC MEDICAL di Trieste)

21.30:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA, PAODI
col concorso del soprano INES ALFANI TELLINI
e del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

Parte prima:

1. Pergolesi: *Canzina* - *Chi non crede* (soprano Ines Alfani Tellini);
2. Mortari: *Sarabanda e Allegro*, per violoncello e orchestra (solista:
Benedetto Mazzacurati).

Parte seconda:

1. Furlotti: *Canto della sera*; 2. Donati: *Pregghiera a S. Sergio* (soprano Ines Alfani Tellini); 3. Fiume: *Fantasia eroica*, per violoncello e orchestra (solista: Benedetto Mazzacurati); 4. Paganini: *Moto perpetuo* (trascrizione B. Molinari).Nell'intervallo (22 circa): *Racconti e novelle per la radio*: Cosimo Giorgi Conti: « Fausa della felicità ».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,20-11,16 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.14: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, « Casta diva »; 2. Verdi: *Don Carlos* - « Ella giammai m'amò »; 3. Boito: *Mefistofele* - a) « Dai campi, dai prati », b) « L'altra notte in fondo al mare », c) « Olunte al passo estremo »; 4. Mascagni: *Lodoletta*, « Flammen, perdonami ».12.30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Rizza: *Forse un dì*, 2. De Martino: *Canto di pastorello*, 3. Abbati: *Anna Maria*; 4. Corinto: *Chitarra e mandolino*, 5. Marchetti: *Tutte le donne tu*, 6. Barzizza: *Domeni*; 7. Di Marle: *Il treno delle tre*; 8. Mascheroni: *L'eco mi risponde*, 9. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA VARIA diretta dal M^o ARLANDI: 1. Albanese: *La grande madre*; 2. Ruccione: *Fantasia di successi*; 3. Reichartz: *Preludio romantico*, 1. Suppe: *La bella Galilea*, introduzione dell'oppretta; 3. Rienzl: *Teneramente*; 8. Kühnke: *Saltarello*

Nell'intervallo (13.30): Riepilogo della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: CONCERTO del mezzosoprano MARIA URBAN e del pianista GERMANO ANNALI: 1. Paisiello: *Chi vuol la zingarella*, 2. Vivaldi: *La Ida ninna*, 3. Schubert: *Momento musicale in do maggiore*, 4. Scuderi: *Preludio n. 2*, 5. Maestri: *Omaggio a Schumann*; 6. Busoni: *Sotto i tigli*, 7. Pizzetti: *Il ciefo prigione*; 8. Casella: *Minna nanne corbelino*, 9. Ciaikovski: *Inverno*, 10. De Palla: *Jota*.

14.45: Giornale radio.

15-16: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Filippini: *El cabrero*, 2. Redi: *Bambola rosa*, 3. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*, 4. Sperino: *Un bacio solo*; 5. Celani: *Sali tu perché*; 6. Mascheroni: *Anna*, 7. De Curtis: *Non ti scordi di me*; 8. Valli: *Corri somarello*, 9. Ala: *Non scupare il mio amore*, 10. Molto: *Trombetta nell'harem*, 11. Derewilski: *Serenata sincera*, 12. Fiora: *Paradiso perduto*, 13. Chellini: *Piccolo cuore*, 14. Trotti: *Nin canto per nessuno*, 15. Raimondo: *Campare del pillaggio*, 16. Stazonelli: *Il nostro tetto è il cielo*; 17. Calzia: *Perdonami*; 18. Jossello: *Accentura*.**16.40-20** Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Fragna-Cheubini: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 2. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 3. Casari-Linconi: *Amore lontano*, da « Imprevisto »; 4. Olivieri-Nisa: *Fingere*, da « Finisce sempre così »; 5. Bruchne-Willy: *Nel ciel*, da « Habanera »; 6. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da « La voce senza volto »; 7. Seracini-Neri: *Ma lasciami cantare*, dal film omonimo; 8. Fragna-Bruno: *Giardino d'inferno*, da « Taverna rossa »; 9. Mascheroni-Mendes: *Montanina*, da « Lo vedi come sei ».

21:

L'ottavo servizio da tè

Un atto di ENRICO SERRETTA

Personaggi ed interpreti:

La signora Teresa	Jone Frigerio
Il commendator Bartolo	Fernando Soleri
Linda	Nella Bonora
Maria	Wanda Tettoni
Umberto	Corrado Pasca
Paolino	Giovanni Cimara
Una domestica	Sera Ridoifi

Regia di GIULIEMMO MORANDI

21.30: ORCHESTRA diretta dal M^o ZEME: 1. Di Lazzaro: *E' spagnola?*; 2. Filippini: *In gondola*; 3. Ferri: *Il primo amore*; 4. Ala: *Rosellina*; 5. Ruccione: *Signorina che andate a sciare*; 6. Rizza: *Primo sogno*; 7. De Martino: *Vieni sul mare*; 8. Quattrini: *Domeni*; 9. Casanova: *Le stelle han detto sì*, 10. Simi: *Napoletona*, 11. Daniele: *Fior d'ogni fior*; 12. Martinasso: *Sogno ancora*; 13. Casroli: *E' così*; 14. Domingo: *Siofiglia*.

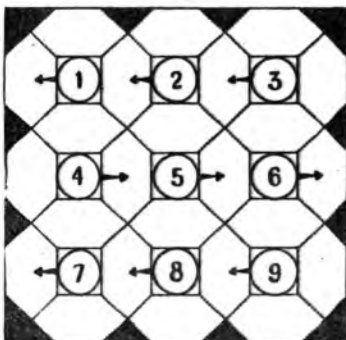
22.15: Invito al tiro a segno », notiziario.

22.25: MUSICA VARIA: 1. Serra: *Mercato abissino*, 2. Escobar: *Maitacone*; 3. Brauss: *Il bel Danubio azzurro*; 4. Cortopassi: *Santa poesia*.

22.45-23: Giornale radio.

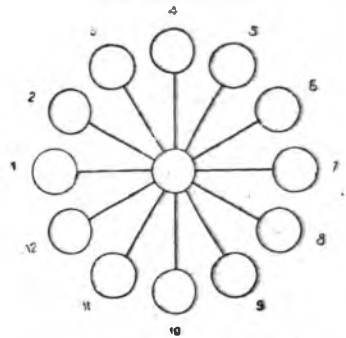
giochi

FAVO MAGICO



1 Squadra - 2 Passaggiata - 3 La falda del cappello - 4 Da cosa dato si riva magone - 5 Frutto del noce - 6 L'Urbe eterna - 7 Moltiplica di Piero - 8 Promessa fatta a Dio - 9 Emblema di Torino

CIRCOLINI SILLABICI



1-7: L'occidente del poeta - 2-6: Togliere l'acqua e importarne - 3-9: Sorretta da due piloni - 4-10: 21 con i vocali e i consonanti - 5-11: Per i maniacali è lo strumento che taccia l'ombria ai cavalli - 8-12: Calmare

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI



Parole crociate (N. 43)

SILLABE CROCIATE (N. 44): Orizzontali: 2. Mica - 4. Cedo - 3. Pio - 7. Sotto - 8. Detestabile - 10. Insano - 11. Forte - 13. Porre - 14. Porti - 15. Arzo - 16. Costato.
Verticali: 1. Ora - 2. Rido - 3. Capitano - 4. Ceto - 6. Ozo - 7. Soziale - 8. Doare - 9. Negare - 10. Escario - 12. Tipo - 13. Porte - 15. Arzo - 17. Stare.

FAVO MAGICO (N. 43): 1. Lodo - 2. Dose - 3. Solo - 4. Voto - 3. Lave - 6. Celo - 7. Tono - 8. Nave - 9. Vaso.

CIRCOLINI SILLABICI (N. 45): 1. Epica - 2. Capito - 3. Sopire - 4. Ripido - 5. Papiro - 6. Apico.

VEDERE

I PROGRAMMI BELLA RADIO TEDESCA A PAGINA 39 DEL NUMERO PRECEDENTE

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 10 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi.
- 10: « Ora del Suddato » - Organizzata dall'U.N.D.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi. - 19:15: Canti emili islamici - Complesso arabo e Orchestra araba dell'E.I.A.R. (diretti da Serch Muchtar Razi) - 19:30: Canti della Mecca - Ali Madjid e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone tripolina di Mohamed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone egiziana di Salem ben Mohamed - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI 11 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche tripoline - Serch Muchtar Razi - Orchestra E.I.A.R. - 13:50: « Zera Imhama » - Complesso tipico di Hadj el Fritou - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:20: « Stella dell'Islam » - Canzone di Serch Muchtar Razi - 19:35: Canti « Tibbia » e « Magedou » - Complesso di Tahib Maghaddi - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: « Ora del Suddato » Organizzata dall'U.N.D. - 21:50: « Dischi di musica araba » - 22: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 22:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDI 12 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: « Due sigilli » di Muchtar el Mabit - Orchestra araba « L'Orchestra » - 19:20: « Beati sigilli » - Lettura di Said Ahmed Lestari - 19:30: Canzone tripolina di Ghajil el Tazi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canti « Mahfou » con « Ghita » e « Huda » - Muchtar el Mabit - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone tripolina di Mohamed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI 13 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra araba « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Canzone tunisina di Fedji Mokdad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:35: « Miliziano del mercato » - Canzone musicistica di Ghazi ben Hussein - Orchestra araba

dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone egiziana di Salem ben Mohamed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone egiziana di Muchtar el Mabit - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

GIOVEDI 14 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzone tunisina di Serch Muchtar Razi - 13:45: « Racconti e canti di ragazzi arabi » - Presentazione di Said Ahmed Ghazala - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi - 19:15: Canzone religiosa di Sabaraq Taher el Banni - 19:25: Canti emili islamici - Complesso arabo e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canti « Mahfou » di Mohamed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: « Shabab » - Complesso musicale di Serch Muchtar Razi.

VENEDI 15 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Serch Muchtar Razi.
- 13:10-13:50: Trasmissione dalla Sherba Caramani - Criminologia e greche del Venerdì - Predicatore Serch Muchtar Omar el Mabit - 14:10: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14:20: Canzoni e musiche dell'Orchestra « La Tripolina ».
- 19: Canzone tripolina di Ali Madjid - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:20: Canzone tripolina di Salem ben Mohamed - Orchestra E.I.A.R. - 19:30: « Raq Saulla » - Complesso tipico diretto da Muchtar el Mabit - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone tunisina di Fedji Mokdad - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: « Per cristiano » di Muchtar el Mabit - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 16 NOVEMBRE

- 7: Restituzione cantata del Corano (tagliudi) - Muchtar ben Maghaddi.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: « Mische » e canzoni dell'Orchestra « La Tripolina » - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba.
- 19: Canzone tripolina di Ghajil el Tazi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Versi emili - Direttore di Said Ahmed Ghazala - 19:20: Motivi della « Zammat » - Cantatrice Muchtar ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:30: Racconti musicistici di Ghazi ben Hussein - 19:40: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Antica canzone tripolina di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Notiziario politico d'attualità in lingua araba - 21:15: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone di Mohamed el Mohamed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

PAROLE CROCIATE (N. 44). (Schema del cap. Bufonni cav. Vittoria - Roma).

La classica produzione Imcaradio, ha realizzato il più grandioso e completo radiofono, del nostro Mercato:

Multigamma 3^a

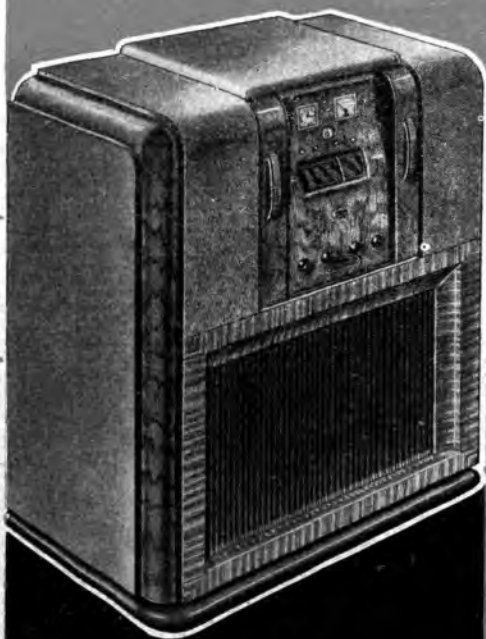
- 8 GAMME D'ONDA COPRENTI DA MT. 10 A MT. 2000
- 8 QUADRANTI SCALA FACILMENTE E SINGOLARMENTE SOSTITUIBILI
- 16 VALVOLE 2 COMPLESSI INDIPENDENTI DI BASSA FREQUENZA
- 4 ALTOPARLANTI, DI CUI DUE A CONO GIGANTE: ESCLUDIBILI A VOLONTÀ - CRUSCOTTO FRONTALE, CON INTERRUTTORE A CHIAVE, OROLOGIO, INDICATORE DI GAMMA, MILLI-AMPEROMETRO **WESTON-IMCA** INDICATORE DI SINTONIA

MOD. IF 164

PREZZO Lt. 14.700

** Musicalità imponente ed armoniosa: adatta tanto per raccolta ambiente familiare, quanto per ampi saloni.*

FABBRICATO
SU BREVETTI
ITALO FILIPPA



IMCARADIO
ALEXANDRIA

PRIMATO MONDIALE DI SENSIBILITA' IN ONDE CORTE E CORTISSIME